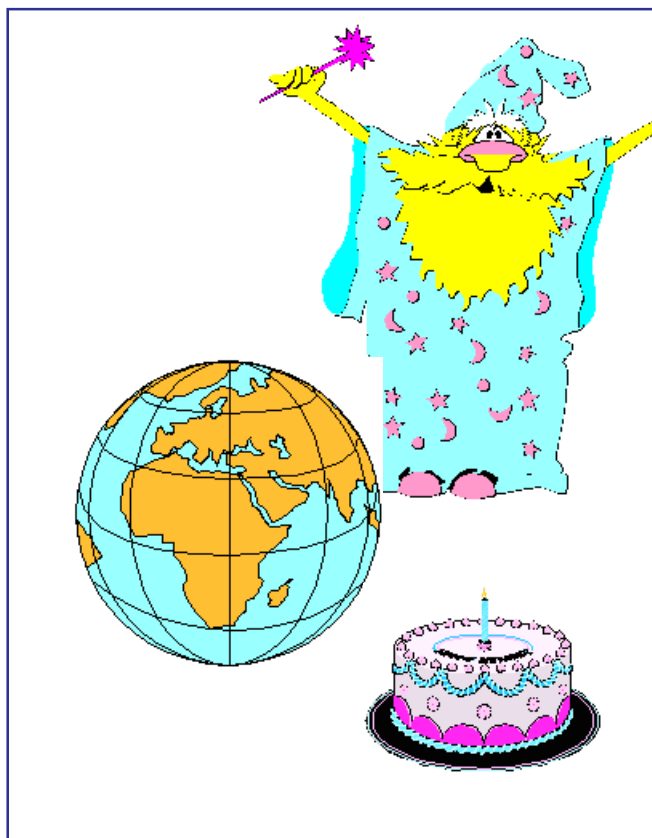


Ciro Discepolo

## Quattro cose sui compleanni mirati



Blue Diamond Publisher





CIRO DISCEPOLO

QUATTRO COSE SUL COMPLEANNO MIRATO

BLUE DIAMOND PUBLISHER



## Prefazione

Questo breve testo raccoglie alcuni miei scritti pubblicati per lo più in rete (Internet) e sul mio trimestrale *Ricerca '90*. Tali scritti si riferiscono all'argomento che più mi sta a cuore in astrologia: la *Rivoluzione solare mirata*, ovvero il cosiddetto "compleanno mirato". Nel primo capitolo che segue troverete anche quella parte della mia bibliografia generale (una decina di testi) che è essenziale se si desidera approfondire tale argomento. Qui, invece, viene riportato il mio pensiero relativamente ad alcuni aspetti un po' controversi della materia. Come ho già scritto, non intendo cercare proseliti perché quelli che ho sono già tantissimi, tuttavia non gradisco neanche che vengano dette cose inesatte sull'argomento e allora ho deciso di mettere nero su bianco alcune osservazioni che sono dei punti di riflessione miei, quasi dei pensieri a voce alta e che tuttavia non vanno interpretati nella direzione di un "duello" con gli avversari, a cui esprimo tutto il rispetto per il loro modo di vedere contrario al mio.

Non intendo lanciare iniziative tipo referendum o addirittura crociate di modello medioevale, ma non posso neanche permettere che vengano dette delle sciocchezze contando, magari, sulla mia tacita acquiescenza per un vivere tranquillo. In passato la mia eccessiva modestia fu fraintesa e letta, da alcuni, come possibile viatico per poter violentare la verità su punti importanti relativi all'argomento che forma oggetto di questo testo. Da allora molte cose sono cambiate parecchio e circa una dozzina di anni fa vissi una svolta durante la quale fui costretto (e lo feci con non poche sofferenze) a rendermi conto che non potevo e non dovevo ignorare il lavoro sostanzialmente originale che avevo portato avanti per tanto tempo e che avevo l'obbligo di considerare la mia una *scuola di pensiero* a tutti gli effetti. Di conseguenza dovevo anche difendere le affermazioni contenute nei miei libri, sia dai denigratori che dai molti avvoltoi che avrebbero, volentieri, fatto banchetto con le stesse. Oggi come oggi non mi curo tanto di coloro che si ostinano a negare la validità della RSM (*Rivoluzione solare mirata* o *compleanno mirato*) in quanto a legioni intere di studiosi passano, anno per anno, dalla mia parte, ma mi infastidiscono di

più quei farisei che hanno sempre sostenuto essere assurdo il mio indirizzo di studio e poi, dalla sera alla mattina, senza pentimenti o abiure, hanno iniziato a dichiarare che la cosa era scontata, ovvia, che loro l'avevano sempre praticata, anche da bambini o nelle vite precedenti...

Di ciò, comunque, come ho scritto, non mi preoccupa più di tanto perché le pubblicazioni hanno una data ben precisa impressa nella prima o nell'ultima pagina di ogni libro e chiunque, anche fra mille anni, potrà ricostruire la storia della mia *Astrologia Attiva*, dei decenni di avversioni e perfino ingiurie ricevute dalla stragrande maggioranza dei colleghi e poi della loro conversione su di una improbabile via di Damasco...

Non mi preme tanto dimostrare quello che è sotto l'evidenza di tutti, dunque, ma precisare degli aspetti che ritengo sostanziali, come spiegare che è una grossa sciocchezza pensare che occorra restare ventiquattr'ore in un luogo affinché il compleanno mirato abbia valore.

In ogni caso questo breve testo è destinato non agli scettici, ma a coloro che – incuriositi dall'argomento – intendono approfondirlo almeno quel tanto che basti per decidere se tentare o no l'esperimento e dato che le perplessità che ritrovo nei miei interlocutori sono sempre le stesse, ho pensato di raccogliere, insieme alle mie risposte, in un testo a disposizione di chi voglia informarsi meglio, magari rispetto all'obiezione "principio": quella del karma.

A completamento della parte teorica ho poi aggiunto pochi casi pratici, pescati un po' a caso dal mio immenso database di ricordi sull'argomento. Ci sono delle storie belle, delle storie incredibilmente vincenti ed eccezionali nei risultati ottenuti, ma ci sono anche episodi spiacevoli di RSM sbagliate, a riprova che tale tecnica funziona davvero, sia nel bene che nel male.

In ultimo vorrei ricordare quella che penso sia la cosa più importante relativamente all'argomento in oggetto: in ogni caso, al consultante non verrà mai suggerito di amputarsi la falange di un dito (in questo caso il soggetto avrebbe tutto il diritto di darmi del pazzo), ma semplicemente – nella stragrande maggioranza dei casi – di regalarsi un bellissimo viaggio!

**Napoli, 18 aprile 2001**

Ringrazio sentitamente l'amico Lorenzo Vancheri per l'editing del libro e per i consigli preziosi che mi regala in occasione di ogni testo che pubblico e di cui chiedo a lui la revisione complessiva.

## L'Astrologia Attiva

Scoprii l'astrologia nel 1970, mentre prestavo servizio militare, a ventidue anni, all'Aeroporto di Latina. Mi ci tuffai dentro subito e con grandissima passione. Compresi che l'unico modo di imparare non era quello di studiare decine di libri (cosa che pure feci molte ore al giorno), ma soprattutto esercitarsi sul campo, incontrarsi con centinaia di persone e redigere il loro oroscopo: sbagliare e imparare dagli errori. Non credo che esista un metodo migliore. Studiavo anche per ore un tema prima di incontrare una persona e mi segnavo degli appunti chiedendomi come fosse fisicamente colui o colei che dovevo incontrare, che carattere avesse, quali fossero i suoi interessi culturali e via dicendo. Poi parlavo con il consultante, che nella stragrande maggioranza dei casi non conoscevo, e quando questi se ne andava, allora iniziava lo studio vero e proprio per capire dove avevo sbagliato e per quale motivo. Una simile palestra mi dava dei buoni frutti ed io notavo che, se anche il cammino davanti a me era infinito, tuttavia ogni giorno facevo dei piccoli progressi. L'astrologia era diventata la mia grande passione e le riconoscevo un fascino addirittura superiore all'informatica, che era l'altro alimento della mia anima. Ma c'era qualcosa che non riuscivo a digerire, a mandar giù: tantissime volte mi trovavo di fronte a persone che stavano per vivere transiti difficilissimi, situazioni evidentemente drammatiche e io non ero in grado di fare nulla per loro. Tacere loro la verità non era da me perché pensavo che così facendo li avrei ingannati. Dirglielo dovevo dirglielo, ma come affrontare, poi, il loro disappunto, la loro paura? Era questo il nodo principale da sciogliere se volevo continuare a fare l'astrologo. In quegli anni facevo anche la mia prima analisi junghiana e leggevo tanti libri di psicologia. Rimasi quasi subito affascinato dal concetto di "costellare un simbolo" o, come lo avrei chiamato io più tardi, di "esorcizzazione di un simbolo". In psicologia *costellare* vuol dire *attivare*, far vivere. Io lessi con straordinario interesse la prefazione che Gianfranco Tedeschi, un analista junghiano e caposcuola in Italia, fece a un'edizione economica del



libro di Jung sulla schizofrenia, *Psicologia della schizofrenia*, Newton Compton Italiana.

Di questo troverete scritto più avanti e comprenderete che da tale esempio è scaturita gran parte della mia pratica in astrologia che va, appunto, sotto il nome di “esorcizzazione del simbolo”.

Mentre io mi abbeveravo, avidamente, a queste letture, andavo anche studiando le Rivoluzioni solari e scoprivo, fin da subito, che era possibile cambiarle, anche completamente, spostandosi nel giorno del compleanno. Queste due contemporanee scoperte accesero in me una scintilla, il desiderio di percorrere una strada, di cercare di fare luce, di verificare delle possibilità. Avevo trovato un sentiero seminascondito e adesso tentavo di illuminarlo con una debole torcia. Quella sarebbe stata la mia strada futura che non avrei mai più abbandonato e che cerco di perfezionare ogni giorno che passa.

*L'esorcizzazione dei simboli e le Rivoluzioni solari mirate sono la base dell'Astrologia Attiva.*

## **L'esorcizzazione dei simboli**

Ai lettori e cultori non distratti di astrologia non sarà sfuggita la situazione attuale di pensiero che vede noi autori schierati fondamentalmente su tre posizioni molto lontane tra loro e che determinano, alla fine, il modo personale di intendere e di fare astrologia. La prima corrente, non per importanza, ritiene che l'astrologia sia uno strumento di conoscenza della psiche umana e non permetta minimamente delle previsioni giacché, secondo chi la pensa in questo modo, Saturno e Urano non hanno nulla a che fare con Tizio anche se questi viene derubato di tutto quello che ha proprio nel momento in cui i due astri entrano nella sua seconda Casa radix. Come dire che transiti, Rivoluzioni solari, direzioni primarie non servono a niente.

La seconda categoria o “scuola” di astrologia riconosce pienamente la potenza dei transiti al punto che è convinta che è inutile “sbatteceri” in quanto tutto è già scritto nel tema natale e nulla potremo fare contro il destino.

Infine, c'è la terza scuola: quella di coloro che la pensano come me e cioè che i transiti, le Rivoluzioni solari e lunari e le direzioni primarie funzionano perfettamente, ma noi abbiamo la possibilità di *antagonizzare*, di combattere queste forze. Naturalmente tutto quello che ho scritto nei miei libri precedenti e soprattutto in questo l'ho mutuato in parte dalla Tradizione, in parte dagli insegnamenti del grande Barbault, in parte dai risultati della ricerca in astrologia, in parte dalla mia esperienza quasi trentennale e in parte dal modo personale con cui ho cucito insieme questi lembi di conoscenza, amalgamandoli con alcuni aspetti del sapere junghiano che mi ha diretto fin dall'inizio dei miei studi. Io sono convinto che si possa e si debba tentare di depotenziare i transiti negativi e di potenziare quelli positivi, con tutti i mezzi possibili. Prima di tutto con la conoscenza, con l'illuminazione, che è la forma più alta di emancipazione a nostra disposizione. Quindi con le tecniche che ho illustrato altre volte e che completerò di illustrare adesso con un lavoro che vuole essere di sintesi.

L'operazione principale che mi appresto a illustrare è quella che ho chiamato di *esorcizzazione del simbolo* o se vogliamo di *ritualizzazione del simbolo*.

Molti miei lettori hanno gridato al miracolo leggendo il libro “Il destino come scelta”, di Thorwald Dethlefsen, edizioni Mediterranee. Ma buona parte di quello che dice questo collega tedesco l'ho scritta nei miei libri negli ultimi vent'anni, fatta eccezione per il discorso sulla reincarnazione a cui non credo affatto.

Partiamo allora dall'inizio, e rivediamo insieme un esempio che ho riportato in altro mio scritto. È l'esempio fatto dallo psicologo analitico Gianfranco Tedeschi nella prefazione al libro di Jung *Psicologia della schizofrenia*, ed. Newton Compton Italiana. In essa lo studioso ci parla di uno studente ebreo di Roma, iscritto a medicina, che anni fa iniziò a manifestare sintomi di dissociazione men-

tale, iniziando a comportarsi come un sacerdote dell'antica Gerusalemme. Tedeschi gli disse, allora, di essere anche lui ebreo e che avrebbero potuto celebrare assieme i riti sacri, ma facendolo in piena regola: digiunando prima, purificandosi, indossando le vesti adatte, spargendo l'incenso, leggendo i testi originali eccetera. Così fecero per vari mesi finché il giovane un giorno chiese: "Tutto questo è interessante, ma cosa fanno, oggi, gli ebrei?". Da quel momento, avendo egli recuperato interesse per l'attualità, fu dimesso dall'ospedale psichiatrico e iniziò l'analisi con Tedeschi. L'autore ci dice che successivamente il giovane guarì del tutto e che riuscì a laurearsi in medicina. Il medico aveva costellato il simbolismo che premeva da dentro e questo aveva "esorcizzato" il problema.

Vediamo ora altri due esempi di cui sono state protagoniste due mie clienti e carissime amiche. Il primo riguarda una professoressa universitaria, di grande cultura generale e psicoastrologica in particolare. Durante un transito di Saturno su Venere ella fu abbandonata dall'uomo che amava. Il dolore che provò fu grandissimo e per poterlo confinare, restringere, ella indossò il lutto che portò per un anno intero. A chi le chiedeva il motivo della sua scelta lei rispondeva: "Ho perso il mio amore". Fece questo per un anno, cioè per tutto il tempo che Saturno impiegò per passare oltre la sua Venere radicale e poi, tolto il lutto, tornò a vita normale.

Il secondo esempio riguarda un'altra professoressa altrettanto colta e intelligente che all'approssimarsi del passaggio di Saturno su Venere radicale, mi chiese cosa avrebbe potuto fare per non perdere il suo amore. I due vivevano in città lontane e si vedevano periodicamente, mettiamo una volta ogni quindici giorni. Io le suggerii di vedersi pochissimo per l'anno seguente o di non vedersi affatto. E così fu. Saturno "ebbe" ciò che voleva: la mortificazione sentimentale, la sottrazione degli entusiasmi amorosi, la morte temporanea del sentimento e del sesso. Poi Saturno passò e tutto ritornò come prima.

In tutti questi casi possiamo dire che l'operazione è stata quella di avere fatto agire il "fantasma" ovvero ciò che in psicoanalisi potremmo definire "tecnica del contenimento del campo". Nel caso

di Tedeschi fu usato anche il principio di identificazione (ebreo lo studente, ebreo lui). Questo procedimento che non ho inventato io, né Tedeschi, né Jung, ma fa parte dei riti di ogni religione, può essere applicato molto spesso con risultati più che apprezzabili e può essere paragonato al principio della medicina omeopatica *similia similibus curantur* (il simile cura il simile).

Possiamo dunque affermare che tutti i casi vanno trattati allo stesso modo? No. Il già citato Thorwald Dethlefsen suggerisce, quando si vive un transito di Saturno, mettiamo sul Sole di nascita, di vestirsi di nero, di frequentare cimiteri, gente seria, eccetera, eccetera. Ma la mia esperienza personale e anche gli insegnamenti della psicoanalisi non concordano con ciò. Infatti, in molti casi, occorre usare una tecnica protesica, di compensazione. Mi spiego meglio. Mettiamo che la persona che deve vivere il citato transito di Saturno sia una Pesci, con Sole o Luna lesi da Nettuno. In questo caso ci troviamo di fronte a un soggetto psicolabile, assai fragile, a una spugna emotiva che assorbe in pieno l'atmosfera che la circonda. Per lei non può andare bene suggerire di leggere "I miserabili" di Victor Hugo e di accompagnarsi a persone dal pianto facile. A lei suggeriremo, invece, di frequentare persone sane e allegre, soggetti assai equilibrati, di vedere film del tipo commedia americana e di leggere Wodehouse a tutto spiano.

Questo perché non dobbiamo mai pensare che tutto vada letto, interpretato e svolto in un'unica direzione. Così come alcuni soggetti rispondono meglio alla medicina allopatrica anziché a quella omeopatica, allo stesso modo noi useremo la tecnica dell'esorcizzazione del simbolo con i soggetti più forti e quella compensatoria con quelli più deboli. Talvolta i due principi possono essere fusi assieme e allora, nel caso della Pesci fragile e vulnerabile, potremo consigliare di farsi aiutare da determinati psicofarmaci e nel contempo di vivere dei mesi in maggiore solitudine.

Alla base del discorso dell'*esorcizzazione del simbolo* c'è il concetto di sacrificio, esattamente lo stesso che migliaia di anni fa faceva scegliere e sacrificare al pastore greco il migliore agnello del suo gregge per contenere le ire di Zeus. Si tratta di pagare un prezzo e questo prezzo va pagato nella direzione analogica del

simbolo e in una misura presumibilmente sufficiente a scaricare il transito. Se Urano transiterà su Marte natale nella quinta Casa di una donna, non basterà a costei di farsi otturare una carie, ma probabilmente sarà sufficiente farsi asportare un fibroma all'utero già vecchio di qualche anno.

Il consiglio principale che mi sento di dare a tutti è quello di “anticipare” i transiti, di “offrire il sacrificio” quando il transito è sulla dirittura d'arrivo.

Un altro strumento grandissimo per difenderci nei periodi critici o per potenziare quelli fortemente promettenti, consiste nell'usare in maniera “mirata” le Rivoluzioni solari. Vale a dire nello scegliere il cielo più adatto per trascorrere il compleanno e da cui deriverà l'oroscopo di un anno. Sono molti anni che ho fatto applicare a miei consultanti questa tecnica che ho provato più volte anch'io, sempre con ottimi risultati.

Io consiglio di esaminare la situazione generale di un soggetto circa un mese prima del compleanno, cioè quando l'anno precedente sta per terminare e si è sufficientemente aggiornati sugli avvenimenti che hanno caratterizzato il cielo relativo al *return* precedente. D'altra parte un mese prima del genetliaco si è ancora in tempo per organizzare un viaggio anche lontanissimo.

La tecnica che uso personalmente è quella di stendere una dozzina di Rivoluzioni solari, da Los Angeles a Tokyo, passando per l'Europa. Se nessuna va bene si esplorano allora anche zone “estreme” come potrebbe essere la Nuova Guinea o l'isola di Pasqua. Negli esempi contenuti più avanti troverete dei suggerimenti sul modo di procedere.

## **Rivoluzione solare**

È questo un argomento che mi infiamma il cuore, tanto è stata ed è soddisfacente la mia esperienza sul campo. Sin dal primo anno dei miei studi di astrologia, il 1970, colsi una sintonia spirituale con

questo sistema, sintonia che si è sviluppata non in senso fideistico, ma sulla base dell'esperienza pratica. Oggi non riuscirei a interpretare la situazione astrale di un soggetto se non avessi tre grafici dello stesso davanti: il suo tema natale, la Rivoluzione solare in corso e quella prossima ventura. Senza questi tre diagrammi la situazione mi apparirebbe "cieca". Conoscere il funzionamento e il significato di una Rivoluzione solare vuol dire, a mio avviso, poter penetrare nei segreti di un anno di un soggetto, potendo leggervi gli avvenimenti principali e sicuri che lo riguarderanno. Il mio primo maestro al riguardo fu Alexander Volguine di cui chiesi e ottenni la traduzione in italiano, da parte dell'editore Armenia, del suo testo fondamentale. Successivamente mi sono staccato alquanto dalla sua impostazione per i molti motivi descritti nel mio *Trattato pratico di Rivoluzioni solari*, Blue Diamond Publisher. Sono dell'idea che una Rivoluzione solare debba essere letta in pochi e chiarissimi punti, senza tentare di appesantirne l'analisi con tortuosi giochi di corrispondenze e di rimandi analogici. Sono dell'idea che i punti da considerare prioritariamente siano:

**1) Dove cade l'Ascendente di Rivoluzione rispetto alle Case del tema radicale.**

**2) Dove cade il Sole di Rivoluzione rispetto alle Case del tema di Rivoluzione.**

**3) Dove cade uno stellium di Rivoluzione rispetto alle Case del cielo di Rivoluzione.**

Poi, ma solamente poi, si devono guardare gli astri nelle Case di Rivoluzione e un po', ma solamente un po', tutto il resto. Sono dell'idea che se non si segue questa regola si possono prendere delle grosse sviste. La Rivoluzione solare si basa sul principio dei cicli. Così come in natura esistono, per esempio, ritmi circadiani, di un giorno circa, durante i quali gli scarafaggi dormono o sono in attività ed esistono anche cicli quasi mensili di mestruazioni nelle donne, così, ogni anno, quando il Sole ripassa esattamente sulla sua posizione radicale, nel cielo di un soggetto, inizia per lui un nuovo anno con delle caratteristiche speciali che sono quelle indicate dall'oroscopo eretto per quel momento e per quel luogo. Se-

condo il parere di alcuni miei colleghi la Rivoluzione solare andrebbe eretta per il luogo di nascita e non per quello dove ci si trova al momento del compleanno, ma ciò è assurdo, sia in via teorica che dimostrativa. Si legga, in proposito, il mio trattato già citato. Qui vorrei proporre un solo esempio a dimostrazione dell'assurdità della tesi di questi colleghi. Riferiamoci all'oroscopo di Mata Hari, la nota spia olandese giustiziata durante la prima guerra mondiale dal governo della Francia. Questo esempio l'ho già proposto molti anni fa chiedendo ai colleghi di commentarlo, ma non ho ricevuto alcuna nota al riguardo e allora lo ripropongo. Tale spia-ballerina-prostituta, bellissima, nacque a Leeuwarden il 7/8/1876, alle ore 13. Ci occuperemo di un solo episodio della sua vita che, nella ricostruzione che ciascuno di voi può farne, è di una limpidezza cristallina. Gli astrologi che sostengono che la Rivoluzione solare va eretta per il luogo di nascita e non per quello di residenza in quel momento, avranno molto da sbracciarsi e da gridare per convincere i contrari. Vediamo. Mata Hari, prima di diventare prostituta e spia, oltre che straordinaria ballerina, era stata sposata a un ufficiale, il maggiore Mac Leod, che la portò con sé in Indonesia e precisamente a Medan.

Qui il 27 giugno 1899 il destino si abbatté tremendamente su di lei: una cameriera indigena avvelenò i suoi due figli e uno, Norman, morì dopo sofferenze atroci. Abbiamo dunque tutte le condizioni ideali per fare un confronto per bene: la data di nascita di Mata Hari è certa e tutto il suo oroscopo la conferma; il fatto di cui ci occupiamo è datato precisamente e le località di Leeuwarden e di Medan sono lontanissime tra loro.

Allora cosa vediamo per la Rivoluzione solare 1898/1899 eretta per il luogo di nascita Leeuwarden? Nulla, praticamente nulla che faccia pensare alla tragedia, a cominciare da un Ascendente in quarta di nascita che è mille miglia lontano dagli avvenimenti clou che stiamo esaminando. Poi una Casa 5<sup>a</sup> vuota e insignificante.

Vediamo, invece, adesso, cosa ci dice la Rivoluzione solare 1898/1899 eretta per Medan, luogo dove la famiglia si trovava al momento dell'omicidio. E in quale Casa pensate che troveremo l'Ascendente di Rivoluzione? Nell'8<sup>a</sup> radicale, precisamente! E se

non bastasse vediamo Urano in 5<sup>a</sup> e i due dispositori della 5<sup>a</sup>, Marte e Plutone, congiunti in 12<sup>a</sup> Casa. Se qualcuno vi dirà che ha ancora dei dubbi, egli vi mente.

## **Rivoluzione solare mirata**

È una dizione coniata dal sottoscritto e sta a indicare la possibilità, per un soggetto, di spostarsi nel giorno del compleanno per usufruire di un cielo di compleanno migliore rispetto a quello che gli toccherebbe restando nel suo luogo di nascita. Per il numero di Gennaio 1996 di *Sirio*, la collega Grazia Bordoni raccolse una serie di interviste, tra cui la mia, di colleghi italiani sull'argomento *Rivoluzioni solari mirate*. Al termine della stessa la mia amica si disse dispiaciuta di comunicarmi che solamente io mi ero detto convinto del fatto che l'oroscopo di Rivoluzione solare va eretto per il luogo di compleanno e non per quello di nascita. In effetti la cosa mi ha procurato un grande favore. Trentuno anni fa, infatti, quando cominciavo ad affermarlo con convinzione, dovevo registrare il parere contrario e spesso accanitamente contrario della stragrande maggioranza dei colleghi che mi deridevano anche per questo, criticando aspramente e pubblicamente la mia pratica di consigliare Rivoluzioni solari mirate ai consultanti. Successivamente, man mano che venivano pubblicati i miei lavori in riviste e libri, una schiera sempre più numerosa di lettori, contravvenendo alle precise censure ricevute in proposito dai loro maestri e miei colleghi, si lanciavano in questi studi e andavano ad arricchire le file dei convinti su tale argomento. Oggi, se faceste una indagine in proposito, scoprireste che la "base", anche quella di scuole diverse dalla mia, crede - nella stragrande maggioranza dei casi - alle Rivoluzioni solari e alle Rivoluzioni solari mirate. A fronte di ciò un sempre crescente numero di farisei che fino all'altro ieri si diceva assolutamente scettico sulla cosa, ha abbracciato la tesi secondo la quale essi sarebbero stati sempre convinti della cosa e che la stessa è tanto ovvia da non meritare alcuna considerazione problematica. Ecco perché le testimonianze scritte sul numero di *Sirio* in oggetto non possono che farmi un grande piacere.



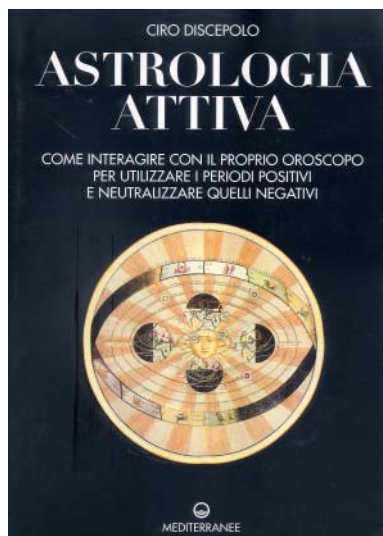
Ma qual è la ragione per la quale per primo mi lanciai in questo filone di studio e con tanto fervore, rispetto ai colleghi? Le ragioni sono essenzialmente due. Per studiare una Rivoluzione solare mirata, con i relativi calcoli e con altrettanti grafici, occorre disporre di mezzi tecnici adeguati. Già durante i primi anni Settanta operavo con piccoli computer tascabili della Hewlett-Packard, veri e propri antenati programmabili del personal computer. A mezzo degli stessi realizzai dei programmi, con l'aiuto di informatici professionisti, in grado di affrancarmi completamente dai lunghi e laboriosi calcoli occorrenti allo scopo. Il programma Molriv, di ASTRAL, è un piccolo gioiello al riguardo: permette di esplorare tutta la superficie terrestre in pochissimi minuti. L'altra ragione che mi favorì enormemente nello studio delle Rivoluzioni solari mirate è stata che, contrariamente all'epoca di Alexander Volguine, un comune mortale che voglia andare a trascorrere il proprio compleanno a New York, oggi e venti anni fa, non ha bisogno di venderci una casa ma può farlo con una cifra inferiore al milione di lire.

Ho "inviato" centinaia di persone all'anno, per trentun anni (oltre 14.000 alla data di gennaio 2001), all'estero, nel giorno del genetliaco, e il bilancio che ne ho tratto è straordinariamente positivo, come si può leggere nel mio libro *Trattato pratico di Rivoluzioni solari*, Blue Diamond Publisher.

### **Bibliografia essenziale:**

- Ciro Discepolo, *Nuova guida all'astrologia*, Armenia, pagg. 817.
- Ciro Discepolo, *Guida ai transiti*, Armenia, pagg. 459.
- Ciro Discepolo, *Effemeridi e Tavole delle Case*, volumi vari, Armenia.
- Ciro Discepolo, *Trattato pratico di Rivoluzioni solari*, Blue Diamond, pagg. 204.
- Ciro Discepolo, *Esercizi sulle Rivoluzioni solari mirate*, Blue Diamond, pagg. 96.

- Ciro Discepolo, *Nuovo dizionario di astrologia*, Armenia, pagg. 392.
- Ciro Discepolo, *Transiti e Rivoluzioni solari*, Armenia, pagg. 500.
- Ciro Discepolo, *Astrologia Attiva*, Edizioni Mediterranee, pagg. 144.
- Ciro Discepolo, *Il sale dell'astrologia*, Capone editore, pagg. 144.
- Ciro Discepolo & Luigi Galli - *Supporto tecnico alla pratica delle Rivoluzioni solari mirate*, Blue Diamond Publisher, pagg. 136.
- Luigi Galli e Ciro Discepolo - *Atlante geografico per le Rivoluzioni solari* - Blue Diamond Publisher, pagg. 136.



## Astrologia Attiva: bilancio di trent'anni

Gennaio 2000 è una data particolarmente importante per me in quanto in essa si fondono tre anniversari speciali che mi riguardano: l'entrare nel terzo Millennio che, per quanto possa essere un evento a carattere prevalentemente collettivo, è pur sempre un avvenimento che mi segna in prima persona; il decimo anno del mio trimestrale di astrologia *Ricerca '90* e i trent'anni di miei studi e attività in campo astrologico. Su quest'ultimo ho avuto modo di fare alcune riflessioni la scorsa estate, quando ho assaporato il piacere di leggere *La montagna incantata* di Thomas Mann. In una lezione che l'autore tenne presso l'Università di Princeton, agli studenti americani che gli chiedevano notizie su questa sua importantissima opera, lo scrittore spiegava il rapporto tra il protagonista del romanzo, il giovane Hans Castorp, e la montagna che fa da sfondo al sanatorio di Berghof. La montagna è simbolo di iniziazione. Anche recentemente papa Wojtyła si è soffermato sull'alto valore della montagna che è metafora di crescita, di ascensione, di collaborazione tra gli uomini, di sacrificio per raggiungere una meta. Nella sua lezione a Princeton, Mann, parlando della *initiation story*, dice, tra l'altro: "Il loro protagonista, si chiami Gavain o Galahad o Perceval, è appunto il *Quester*, colui che cerca e interroga, che percorre il cielo e l'inferno, che tiene testa al cielo e all'inferno e stringe un patto col mistero, con la malattia, col male, con la morte, con l'altro mondo, con l'occulto, con quel mondo che nella *Montagna incantata* è detto "problematico"... alla ricerca del "Gral", cioè del supremo, del sapere, di conoscenza e iniziazione, della pietra filosofale, dell'*aurum potabile*, della bevanda di vita". E ancora: "Il Gral che egli, anche se non lo trova, intuisce nel suo sogno quasi mortale prima di essere trascinato dalla sua altezza nella catastrofe europea, è l'idea dell'uomo, la concezione di un'umanità futura, passata attraverso la più profonda conoscenza della malattia e della morte. Il Gral è un mistero, ma tale è anche l'umanità: poiché l'uomo stesso è un mistero,

e ogni umanità è fondata sul rispetto del mistero umano”.

La montagna, potremmo dire in altri termini, è la base per tentare una scalata alla conoscenza e la malattia, in questo caso il sanatorio di Berghof, è il mezzo più appropriato per assicurare successo all'impresa.

Ora, volendo mutuare un'analogia da questo discorso, nel mio caso la montagna è stata l'Astrologia e la malattia sono state le infinite sofferenze di chi mi ha consultato in tanti lustri di studi. Attraverso questo binomio, e non privo di una sensibilità personale verso tutto ciò, anche io, nel mio piccolo, ho cercato se non proprio il Gral almeno quel granello d'oro in mezzo a tonnellate di sabbia, come diceva il grande Michel Gauquelin parlando di astrologia e di ricerche statistiche.

Non spetta a me dire se sia o no riuscito a trovarlo e saranno i posteri a stabilire una verità abbastanza oggettiva su ciò, ma a me è concesso fare un bilancio personale di trent'anni di studi e di ricerche e lo farò con il viatico di voi che mi leggete.

Il pericolo maggiore, in questi casi, è quello di finire per celebrarsi e per enfatizzare le tappe del proprio cammino. Cercherò di evitarlo pur non gettando alle ortiche le cose buone che credo di avere fatto in tanti anni di studi appassionati.

Ogni piccolo o grande insuccesso che abbia costellato la strada della mia ricerca si è inciso, indelebilmente, nella mia mente e nel mio cuore e le ferite che ne sono scaturite resteranno sempre aperte. Esse mi torturano sempre, ma hanno anche il potere di correggermi continuamente, di inviare un segnale in ingresso perché l'uscita sia modificata a vantaggio dell'esperienza. L'orgoglio, l'amor proprio, ma anche la testimonianza ostile di chi ha subito un danno, sono strumenti inevitabili e indispensabili per fare meglio in futuro. Il problema principale che ho dovuto affrontare è stato il fatto che mi trovavo di fronte ad una materia del tutto nuova, per me e per l'astrologia. Il principio di *esorcizzazione del simbolo*, nel suo aspetto astrale, è nato con me. L'altro, quello delle *Rivoluzioni solari*

mirate, pur essendo stato esposto in libri vecchi di centinaia di anni, non era mai stato praticato prima, in forma massiva, intendo, da qualcuno che avesse avuto il coraggio di inviare migliaia di persone a fare il compleanno mirato. A questo riguardo devo fare un inciso. Ultimamente stanno spuntando dal nulla personaggi che si vantano di avere alle spalle due/tremila Rivoluzioni solari mirate. Queste affermazioni rassomigliano al suono reboante di un fuoco d'artificio che si spegne nel nulla o alle ditirambiche celebrazioni di un Brancaleone da Norcia. I miei migliori allievi, lavorando e studiando tantissimo, sono nell'ordine delle decine o delle centinaia di Rivoluzioni solari mirate studiate su terze persone e su di loro stessi. Questi personaggi di cui sopra, invece, senza avere mai pubblicato un solo rigo al riguardo, senza avere mai scritto neanche un'unica lettera su tale argomento a un giornale specializzato, senza avere mai partecipato a un congresso o a una conferenza su questo tema, senza essere conosciuti da alcuno e potendo portare a sostegno delle proprie ridondanti menzogne soltanto la testimonianza del fratello, del cugino o di pochi amici omertosi, si lanciano in autocertificazioni di loro presunte conoscenze che possono essere credute soltanto da sprovveduti che non hanno seguito la storia dell'astrologia in questi ultimi cinquant'anni.

Ma torniamo a noi. In una materia, quella dell'*Astrologia Attiva*, dove le uniche pubblicazioni erano le mie, ho dovuto per forza di cose imbartermi in errori dai quali ho imparato, ma che mi hanno procurato non pochi dispiaceri. Dove pensate che io abbia appreso la brutta realtà delle Case prima, sesta e dodicesima, di Rivoluzione solare, se non dalle disgrazie capitate ai miei consultanti e a me stesso? Si tratta di bruciatore che mi fanno ancora tantissimo male.

Oggi, posso dire che il mio bilancio è sostanzialmente solido e non potrei assolutamente mentirvi su questo. Facciamo due calcoli. Se io mando diverse centinaia di persone l'anno, circa mille ogni dodici mesi in questi ultimi anni, a fare un compleanno mirato, sorge legittima la domanda: come potrei fronteggiare, solo da un punto di vista psicologico, l'ondata di proteste, minacce e insulti che mi verrebbero se mandassi queste persone allo sbaraglio e se la mag-

gioranza di loro vivesse anni da incubo o semplicemente caratterizzati anche da un solo grosso evento negativo in dodici mesi?

Con questo non voglio sostenere che incidenti di percorso non me ne capitino più, e neanche che tutti i casi che seguono raggiungano i risultati sperati, ma che la maggioranza è soddisfatta al punto che ritorna anche negli anni successivi per ripetere l'operazione.

Il mio obiettivo, in tale ricerca, è trovare la strada per una migliore qualità della vita. Sono nato il 17 luglio e forse ho in comune con il professor Di Bella, nato lo stesso giorno e mese, la ricerca di strade alternative che permettano di campare un po' meglio. Non penso di avere scoperto la bacchetta magica, ma a me piace pensare che l'*Astrologia Attiva* si possa mettere accanto all'uso degli antibiotici, a quello della psicanalisi, o anche semplicemente a una sciarpa d'inverno per vivere un poco meglio. Il sentiero euristico dell'uomo è infinito, fatto di ramificazioni altrettanto infinite, e amo molto la frase di Socrate: "Una vita senza ricerca non è degna di essere vissuta".

Il cammino è ogni giorno irto d'ostacoli e ti può portare continuamente delusioni e frustrazioni, sofferenze per le sofferenze che involontariamente fai patire a qualcuno, ma le soddisfazioni sono davvero tantissime e superano nettamente le tappe negative. Qualcuno, per esempio, mi contesta l'uso della decima Casa, da me parecchio celebrata, perché avendone provato l'effetto su una o due personali, ne deduce che la stessa è più dannosa che fattiva. Ma se l'avessero sperimentata centinaia di volte, avrebbero collezionato anche il "grazie" entusiasta di un giornalista che diventa direttore di un quotidiano importante, di uno scrittore esordiente che brucia tante edizioni del proprio libro in pochi mesi, di persone che a quarant'anni si sposano, di uomini che diventano papà a cinquant'anni, di persone che smettono di soffrire dopo decenni di supplizi e potremmo continuare con tanti esempi ancora. In questo grosso database che costituisce la tabella delle mie esperienze ogni casella occupa un suo spazio, positivo o negativo, e nel bilancio con me stesso io non posso mentire: al di là di quello che vi sto

raccontando e di ciò che scrivo nei miei libri, resta il fatto che da doppio Cancro quale sono non potrei sopportare il peso psicologico quotidiano di schiere di persone insoddisfatte e protestanti. Credo che neanche un Leone o un Aquario indifferente reggerebbero in simili situazioni.

Ci sono poi le testimonianze dei miei allievi. Migliaia di studiosi si sono formati sui miei libri e con loro sono in contatto continuo. Giornalmente ricevo, telefonicamente o per posta, i resoconti di tanti di loro che m'incoraggiano ad andare avanti, ma che non mi risparmiano neanche obiezioni quando c'è da criticare.

Tutto questo entra e si deposita nel disco rigido della mia memoria, per essere pescato ed estrapolato, ogni volta che occorre, per mezzo di una *query*.

Ma scendiamo su di un terreno più pratico e cerchiamo di capire, per argomenti, quali sono i settori nei quali ho registrato le cose migliori e quali, invece, quelli dove mi sono imbattuto nei più deludenti risultati.

L'amore. Qui, devo dire, ho raccolto, quasi in pari misura, forti risultati ed effetti deludenti. Le stelle possono aiutare, ma i casi disperati li può risolvere soltanto Lourdes. Favorire una riconciliazione tra due partner che si sono amati per lungo tempo, nella maggioranza dei casi è una operazione fattibile. Diverso è facilitare l'amore a una donna, soprattutto, già avanti negli anni, e che abbia brutte posizioni nel cielo di nascita proprio in relazione all'amore. Ma tante volte si riescono a fare dei veri e propri piccoli miracoli, senonché l'interessato o l'interessata rifiutano l'occasione perché non si accontentano di quello che trovano. Sono tante, davvero tantissime, le persone di cui ho favorito il matrimonio, trovando a monte una situazione pessima, una condizione da single senza termine, oltre i quarant'anni. Queste persone, dopo anni, non facendo più le Rivoluzioni solari mirate, perché evidentemente si ritenevano soddisfatte del risultato ottenuto, spesso si separavano ed erano portate a ragionare in termini complessivamente

negativi rispetto all'esperienza matrimoniale vissuta. Vorrei far notare, però, che si tratta di due cose ben distinte e separate: quando queste persone si erano sposate lo avevano fatto con grande felicità, ma io ho sempre ripetuto loro che la Rivoluzione solare mirata la possiamo paragonare alla somministrazione delle vitamine: se le prendi continuamente, l'effetto si prolunga in modo indeterminato nel tempo; se, invece, smetti di prenderle, dopo un po' l'effetto si spegne. C'è chi mi dice: puntiamo tutto sull'amore. Poi lo raggiunge e dice: puntiamo tutto sul lavoro. Poi le cose gli vanno bene in questo campo e peggio nel primo e allora ritorna a raccomandarmi: puntiamo di nuovo tutto sull'amore. È sempre una questione di scelte e dobbiamo ricordare che, quasi sempre, il jolly nelle nostre mani è uno solo, o al massimo sono due, ed esso non può privilegiare contemporaneamente salute lavoro amore figli e denaro. Dobbiamo sempre operare una scelta a monte. L'antico detto dice: la lingua batte dove il dente duole e noi ci lamentiamo sempre di quello per cui soffriamo di più in quel momento, pronti a dimenticarne completamente appena le cose vanno un po' meglio, senza però riconoscere che lì abbiamo ottenuto dei grossi risultati.

Ci sono stati, però, devo riconoscerlo, in questo settore, pochi ma clamorosi fallimenti: persone sfortunatissime, anche donne attraenti, per le quali sono riuscito a far decollare tutta una serie di storie che però non si sono concluse positivamente. Questa regola vale qui come in tutti gli altri settori: noi possiamo aiutare tantissimo con l'*Astrologia Attiva*, ma esistono dei casi irrisolvibili o quasi.

Vediamo adesso il lavoro, da non confondersi con il denaro. Qui, certamente, ci sono state tante tra le molte soddisfazioni della mia pratica trentennale. Non è scontato che l'impegno e il talento personali siano direttamente proporzionali ai risultati che si possono raggiungere sul piano professionale, ma sicuramente i traguardi da raggiungere possono essere molto più controllabili, astrologicamente, rispetto a quelli nel campo amoroso. Ho appena detto che dobbiamo distinguere il lavoro dal denaro e lo ribadisco, perché - con la pratica delle Rivoluzioni solari mirate - ho collezionato davvero tantissimi risultati positivi, per le persone che mi chiedevano aiuto,



ma tali risultati non sempre erano convertibili in denaro. Per esempio, per un intellettuale, avere una recensione splendida per una propria opera su di un giornale nazionale non si tramuta automaticamente in moneta, ma è in ogni modo qualcosa che appaga tantissimo. Nel mio archivio personale ci sono memorizzati davvero tantissimi casi di persone che hanno visto cambiare radicalmente la propria vita da quando hanno accettato di spostarsi ogni anno o quasi. Ricordo persone che erano ferme da vent'anni in un corso universitario e finalmente si sono laureate, altre che hanno trovato un migliore lavoro, altre ancora che sono diventate famose scrivendo o apparendo in televisione e potremmo continuare per parecchio ancora. L'*Astrologia Attiva* che, ripeto, si fonda principalmente sul concetto di *esorcizzazione dei simboli* e su quello di *Rivoluzione solare mirata*, tiene anche in considerazione, parecchio, le indicazioni dell'*Astrogeografia*, ossia di quali sono le città del mondo che ci possono essere più favorevoli, soprattutto dal punto di vista professionale. Chi ha seguito tali indicazioni, in aggiunta alle altre, ha accumulato più punti ed è andato ancora più avanti. Ricordo, per esempio, il caso di una mia allieva di Savona con cui ero in contatto epistolare. Laureata in psicologia, studiava astrologia, ma senz'alcun successo sul piano professionale. Oltre a consigliarle dei compleanni mirati, le suggerii di andarsene a vivere a Madrid e lei ebbe il coraggio di farlo: senza conoscere nessuno in quella città, vi si recò e ci rimase permanentemente. Sono passati oltre quindici anni e già da diversi di questi è un'apprezzata astrologa spagnola che ha anche una rubrica alla radio nazionale.

Mirare è il verbo che occorre coniugare con maggiore frequenza se si vuole praticare l'*Astrologia Attiva* e mirare significa anche, e soprattutto, comprendere in che direzione viaggia la libido di un soggetto. Se il consultante è disposto anche a cambiare lavoro per vivere più in sintonia con i suoi desideri di base, i risultati saranno maggiormente concreti. Un uomo che ha tentato, ostinatamente e con scarso successo, di fare il professionista, nei settori più diversi, potrebbe trovare il piacere e il successo aprendo un ristorante. L'astrologia è una grande consigliera in ciò e ci permette di scegliere la direzione e il tempo giusto per ogni mossa, principalmente sul

piano professionale.

Discorso completamente differente è quello del denaro. Qui dobbiamo distinguere due situazioni del tutto diverse tra loro. I debitori cronici, che hanno delle pessime posizioni di nascita relative al denaro, e la gente che potremmo definire normale sotto quest'aspetto. Per i primi le terapie sono davvero poche e di scarso rilievo. Per esempio si rivolgono a me persone che hanno buchi di decine o di centinaia di milioni, magari realizzati in maniera illecita, e sperano, con un colpo di bacchetta magica, di risanare la situazione. Ricordo il caso di una signora che aveva contratto qualcosa come cento milioni di debiti giocando al lotto, che è la sua grande passione. Questa signora fu costretta a vendere una bella casa che aveva in un quartiere elegante di Roma, per pagare i creditori. Poi le venne un "raptus" terribile: decise di giocarsi gli altri soldi per cercare di ricomprare la propria casa. Il risultato fu disastroso perché perse i sei o settecento milioni che le erano rimasti e rimase letteralmente al verde nel giro di un anno solamente. Questa signora non ha mai fatto un compleanno mirato, ma credo che forse non sarei riuscito a impedirle un simile karakiri.

Solitamente i soggetti fortemente tarati, in modo negativo, rispetto al denaro avranno sempre la tendenza a perderne di altro e non a guadagnarlo. In questi casi si può fare qualcosa, ma soltanto nel senso della prevenzione, rispetto a nuove emorragie di denaro e nel senso di una lenta, lentissima ricostruzione patrimoniale. Sin dai primi anni dei miei studi sulle Rivoluzioni mirate capii che l'ultima cosa da fare per loro era quella di mettere un Giove in seconda Casa in quanto il signore del Sagittario sortisce, nella maggioranza dei casi, l'effetto esattamente opposto a quello desiderato. Purtroppo devo registrare che lettori distratti dei miei libri mandano ancora oggi in giro per il mondo persone a beccarsi una simile calamità.

Per la gente "normale", invece, e soprattutto per coloro che hanno una tendenza positiva verso il denaro, allora le cose vanno assai diversamente e possiamo, manovrando bene il cielo di complean-

no, incrementare tangibilmente le loro entrate. È il caso di dire che soldi chiamano soldi e anche qui si possono ottenere belle soddisfazioni. Diverse persone da me consigliate hanno vinto anche somme interessanti al gioco: non eccezionali, ma gratificanti.

Passiamo, adesso, all'argomento salute. Anche qui devo dire, pur senz'alcuna enfasi, di avere collezionato tantissime soddisfazioni e soltanto due casi davvero negativi. Uno di questi è ancora in corso di valutazione perché ho dei grossi dubbi sull'orario di nascita del soggetto. L'altro, che si riferisce alla moglie di un mio caro amico giornalista, anche lei molto cara a me, è in sostanza il solo vero dispiacere che mi sia capitato in tanti anni di pratica di questo tipo. Si tratta di un tumore alla mammella, dopo una RSM che presentava sì tantissime difficoltà, ma che io pensavo di avere comunque risolto per il meglio. Su questo caso avrò ancora da studiare e certamente scriverò in futuro. Per il momento, invece, ripeto che ho sommato, in tanti anni, numerosissimi casi felici. Protegendo le Case direttamente collegate alla salute, nella quasi totalità dei cieli studiati, ho sempre ottenuto miglioramenti rispetto a patologie pregresse. Naturalmente con ciò non voglio dire che io tenti di curare delle persone, perché affido questo compito esclusivamente ai medici, ma che aiuto a suggerire un cielo che sia anche favorevole alla salute dell'interessato. Per i casi cronici e inguaribili non ci sono Rivoluzioni mirate che valgano e per essi bisogna solo raccomandarsi al cielo di competenza religiosa e non astrologica, ma per gli altri casi chiunque può verificare che la cosa funziona.

Tante volte un buon Ascendente in decima o in quinta Casa, un Sole congiunto a Venere in quinta Casa, un Giove sull'Ascendente, possono tirare su, di parecchio, un soggetto depresso e aiutarlo, insieme alle terapie consigliate dai medici, a ritrovare una migliore qualità della vita.

È facile capire che vengono a chiedermi consigli anche persone assai malate, operati di cancro o sieropositivi. A costoro non ho

mai promesso o fatto intendere di poter sostituire la chemioterapia e le altre specifiche terapie con il compleanno mirato, ma ho detto loro che, a fianco delle giuste terapie d'obbligo nei loro specifici casi, l'utilizzo della tecnica delle Rivoluzioni solari mirate può aiutare tantissimo. Si vede che c'è un angelo custode che mi aiuta perché, per circa una ventina di questi casi che seguo da anni, non ho perso neanche una persona per la strada e ciò mi incoraggia a continuare nella stessa direzione.

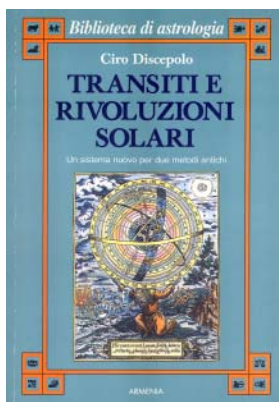
Avviandomi alla conclusione vorrei dire qual è, attualmente, il mio maggiore problema nella pratica delle Rivoluzioni solari mirate: quello della precisione dell'orario di nascita del soggetto. Nella maggioranza dei casi il problema non sussiste perché io cerco di tenermi sempre un margine di salvataggio, a monte o a valle, per impedire che un orario di nascita impreciso mi possa invalidare i buoni effetti di un compleanno mirato o - addirittura - me li possa trasformare in fatti assai negativi. Facciamo un esempio pratico che è anche quello più frequentemente problematico. Diciamo che io scelgo di mandare una persona a Dallas per il prossimo compleanno e mi viene a capitare un Marte nella quinta Casa, a circa cinque gradi dalla cuspide della sesta Casa. Naturalmente io sto in allarme perché comprendo benissimo che se il soggetto è nato mezz'ora prima, quel Marte capiterà quasi certamente nella sesta Casa e ciò potrà produrre un anno di problemi di ogni genere. Allora io decido di apportare una correzione e mi sposto un po' verso est, nella direzione Houston/New Orleans. In tal modo allontano Marte dalla sesta Casa e sto più tranquillo. Se avessi avuto la necessità di spostarmi verso ovest, parimenti, trattandosi del territorio degli Stati Uniti d'America, non avrei avuto alcun problema perché lo stesso è quasi tutto abitato e facilmente raggiungibile. Se, invece, mi trovo nel pieno dell'oceano Pacifico, mettiamo alle Isole Figi o a Vanuatu, allora le cose si complicano parecchio in quanto io non ho la possibilità di andare un po' più a est o un po' più a ovest, nell'immensità dell'oceano dove galleggiano solo pochissime isole distanti migliaia di chilometri tra loro. In questi casi se io ho bisogno proprio delle Figi sono costretto a lasciare quel Marte a cinque gradi dalla cuspide della sesta Casa e le cose mi

possono andare bene, ma mi possono anche andare male. Il mio atteggiamento attuale, di fronte a ciò, è quello di spiegare la situazione al consultante e suggerirgli, se questi non è molto avanti con gli anni, di tentare: è bene scoprire, quando lui ha quarant'anni, che è nato mezz'ora prima, anziché rendersene conto quando ne avrà sessanta e gli potrebbe essere anche fatale.

Vi è anche da dire che se ci teniamo sempre troppo larghi nella scelta del luogo da raggiungere, finiamo per mirare poco e per doverci accontentare di risultati abbastanza mediocri o comunque non comparabili con quelli che potremmo ottenere facendo dei centri pieni, come piazzare un Giove perfettamente congiunto al Medio Cielo e non a sei o sette gradi dallo stesso.

Questo appena descritto credo che sia il maggiore problema per chi si voglia occupare seriamente di Rivoluzioni solari mirate, ma io non ho mai affermato che si tratti di una pratica semplice né, tanto meno, di una prassi indolore, soprattutto per l'astrologo.

Il cammino dell'astrologia nei millenni è stato arduo e difficilissimo, ma esso potrebbe racchiudere l'alfa e l'omega del Sapere. Io non mi spingo tanto lontano e sarei felice di poter pensare di averne scoperto almeno l'alfa.



## Come funzionano le Rivoluzioni solari?

In effetti è difficile poterlo spiegare, dal momento che non conosciamo neanche come e perché funziona l'astrologia. Ma possiamo provare ad avanzare una ipotesi. Tutta la vita sulla Terra è regolata da cicli: un uomo, un animale, un vegetale, e in un certo senso anche un minerale, nascono, vivono per un certo tempo e poi muoiono. La nascita, come anche la morte, è un marchio distintivo, una *label*, che s'imprime nell'oggetto o nell'organismo stesso, e ne esplicita le qualità in maniera univoca, riferendosi a quello spazio e a quell'istante solamente.

Non tutti i cicli vitali sulla Terra, però, sono cicli univoci caratterizzati dalla bisettrice Vita-Morte: esistono anche dei cicli che si ripetono continuamente, all'infinito o per un dato periodo, con periodicità fissa. La medicina, per esempio, non più di una cinquantina d'anni fa ha scoperto l'enorme valore del tempo in cui si somministra un farmaco e questo per il motivo fondamentale che l'uomo è soggetto a dei bioritmi. Prendiamo il caso della produzione endogena di melatonina: noi sappiamo che l'organismo la produce, con un picco ben evidente e significativo, a partire da mezz'ora dopo il tramonto, all'incirca. Ciò favorisce il sonno e, secondo molti medici, avrebbe anche un'azione antidepressiva in opposizione a quella dell'oscurità. Ebbene, i medici che solitamente prescrivono l'uso di tre milligrammi al giorno di melatonina sintetica, suggeriscono anche di assumerla mezz'ora prima di andare a dormire. Va da sé che se il paziente la prendesse al risveglio, non solo non gli gioverebbe, ma sarebbe addirittura dannosa per lui.

L'uomo è condizionato da diversi cicli o bioritmi o comunque li si voglia chiamare. Intanto vive con un ritmo circadiano (di circa un giorno): ha un ritmo veglia/sonno di 24 ore, un ciclo di diuresi e di pressione del sangue che rispecchia ugualmente il tempo di rotazione terrestre sul proprio asse, e potremmo continuare ancora a lungo.

I ritmi o cicli cui sono condizionati gli uomini e le donne non sono aperiodici, ovvero si ripetono in maniera non casuale, ma ben precisa e l'orologio che li regola altro non è che il nostro sistema solare con i propri movimenti scanditi, per noi che stiamo sulla Terra, principalmente dal movimento terrestre stesso rispetto al proprio asse, dal movimento della Luna intorno a noi e dal movimento della Terra intorno al Sole che si ripete ogni 365 giorni circa per un ciclo completo.

Vi sono altri cicli di cui è dimostrato il collegamento con l'uomo: per esempio quello undecennale delle macchie solari e relative patologie cardiache. Ce ne sono altri ancora, ma noi – in questo contesto – soffermiamoci sui tre “principali” già citati.

Di quello circadiano (un giorno) ho già detto. Il secondo è fortemente visibile in natura: la Luna impiega circa 29 giorni a effettuare un giro completo intorno alla Terra e le donne hanno un ciclo mestruale appunto di 29 giorni circa.

Ma il ciclo di gran lunga più importante, quello che imprime dei condizionamenti maggiori alle creature viventi della Terra, è senz'altro il ritmo annuale, in rapporto al moto di rivoluzione della Terra intorno al Sole. In natura esistono prove evidentissime dell'importanza di questo ciclo: gli animali vanno in letargo e si svegliano dallo stesso sempre nello stesso periodo; gli animali migrano sempre nello stesso periodo e lo stesso fanno per la stagione degli amori; gli alberi fruttificano sempre nello stesso mese dell'anno e potremmo continuare per tantissimo ancora...

A metà maggio, sia che piova e faccia freddo e sia che splenda il Sole, alle nostre latitudini i ciliegi producono le ciliegie e questo è una sorta di compleanno per l'albero in oggetto.

Allo stesso modo anche per gli esseri umani il giorno del compleanno è un giorno straordinario in cui finisce un ciclo e ne comincia un altro e per questo motivo, a mio avviso, è così importante sotto quale cielo cominceremo tale nuovo ciclo.

Mi rendo conto che questo è solo un tentativo di spiegazione perché sono molto di più le cose che non conosciamo rispetto a quelle che riusciamo a spiegare, ma tale spiegazione empirica, credo, potrebbe darci un'idea di come funzionano le Rivoluzioni solari e quindi anche le Rivoluzioni solari mirate.

## Quattro cose sulle Rivoluzioni solari mirate

Recentemente una collega che interviene in una delle mailing list di Internet, ha espresso il suo forte dissenso rispetto alla pratica delle Rivoluzioni solari mirate anche se – ha aggiunto – non aveva alcuna intenzione di accendere una polemica del tipo di quella che ha infuocato le vie della rete – per lungo tempo – tra due stimati colleghi studiosi: Pasquale Foglia e Vincenzo Pacelli.

Diciamo subito che tale pericolo non sussiste minimamente in quanto i citati colleghi cercano, legittimamente e con grande fervore, di convincere il loro interlocutore sulla bontà della propria visione rispetto all'argomento "Tavola periodica dello Zodiaco". Nel mio caso, invece, io non ho alcun interesse a convincere chicchessia e, anche se mi pagassero, non mi sbraccerei minimamente per spingere qualcuno ad abbracciare la pratica delle RSM. Il motivo è semplice: attraverso i miei libri (alcuni di essi hanno superato la tiratura di 50.000 copie) migliaia di allievi "indiretti e acquisiti" hanno sposato, per così dire, i suddetti insegnamenti e li mettono in pratica ogni giorno su tantissime persone con cui vengono in contatto. Di conseguenza non spenderò mai nemmeno la più piccola energia per cercare di convincere chi convinto non è. Allora, vi starete chiedendo, perché, adesso, scrivi le note che seguono? Perché altro è cercare di convincere degli scettici su di un argomento e altro è puntualizzare delle cose che, a mio avviso, sono state interpretate in maniera distorta. Allora, approfittando di tale occasione, prendo spunto per chiarire, dal mio punto di vista, alcuni argomenti che rappresentano i cosiddetti cavalli di battaglia degli avversari sul tema Rivoluzioni solari mirate.

**“La Rivoluzione solare mirata resta solo un discorso teorico perché non si potrà dimostrare mai cosa sarebbe avvenuto a**



**Tizio se non si fosse spostato o a Caio se si fosse recato a trascorrere lontano il proprio genetliaco”.**

Sembrirebbe un'affermazione di acciaio, ma non lo è. Vediamo. Tutti noi sappiamo che esiste un metodo induttivo-deduttivo (Galileo Galilei) per provare delle affermazioni. La logica è alla base del metodo induttivo e il personaggio di Sherlock Holmes è un esempio calzante del famoso motto: “Osservare, concatenare, dedurre”. Nel campo scientifico esiste il cosiddetto *follow-up* che consiste nel tracciare delle specifiche analisi previsionali e nell'andare – poi – a verificare se le stesse si sono espresse o meno. Ora, nel nostro caso, le regole che governano la lettura di una Rivoluzione solare sono già scritte e depositate e pertanto la loro decifrazione, a monte e a valle di un compleanno mirato, è cosa assai lontana dal gioco delle tre carte organizzato, in alcune piazze cittadine, da imbrogliatori occasionali o incalliti. Non si vede perché, in altre parole, se noi conosciamo perfettamente la differenza che va a marcare un Marte di Rivoluzione in terza e in quarta, non potremo – poi – a distanza di un anno, stabilire se quel Marte si è comportato da terza Casa o da quarta. Certamente non ci si potrà accusare di barare, in tal senso, appunto perché le regole sono scritte a monte e se a Tizio muore il padre è un fatto e se, invece, allo stesso rubano l'auto è tutt'altra cosa.

Inoltre esistono degli esempi storici clamorosi che possono dimostrare quanto stiamo esponendo: vedi il caso chiarissimo dell'uccisione di un figlio di Mata Hari (confronta [www.cirodiscepolo.it/altriarticoli.htm](http://www.cirodiscepolo.it/altriarticoli.htm) oppure *Ciro Discepolo, Nuovo dizionario di astrologia*, editore Armenia). Vi è anche il caso interessantissimo dei due “gemelli”, uno partito e l'altro no, esposto nel mio testo *Esercizi sulle RSM*, Blue Diamond, nel paragrafo intitolato “Santa Fe”, e anch'esso presente alla pagina [www.cirodiscepolo.it/altriarticoli.htm](http://www.cirodiscepolo.it/altriarticoli.htm).

Ovviamente, come notava qualcuno (credo il Kirfel) “ogni dimo-

strazione è inutile per chi non vuole credere o è superflua per chi vuole credere”. Potremmo anche dire, a tal proposito, che è spreco portare un sordo a un concerto.

Ma, relativamente all’item in questione, credo di essere in grado di produrre una provocazione davvero grossa, rispetto alla quale immagino che anche i più accaniti avversari avranno parecchio da riflettere. Eccola. Essi sostengono che noi non potremo mai dire come sarebbe stato il destino di Maria Rossi se costei anziché partire fosse rimasta a casa propria nel giorno del compleanno. Benissimo, ma allora ciò vale anche per il tema di nascita e non soltanto per la Rivoluzione solare. Noi affermiamo che se Antonio Esposito nasce a Napoli avrà un destino e se invece egli nascerà a Mosca ne avrà un altro completamente differente: e come possiamo provarlo? Possiamo mai farlo nascere due volte e in due luoghi diversi per fare il confronto?

Meditate.

**“La Rivoluzione solare va eretta per il luogo di nascita e non per quello di residenza nel momento del compleanno”.**

Perché? Chi lo dice? Se noi lo chiediamo ai grandi maestri dell’astrologia, del passato o del presente, essi dicono tutti che bisogna erigere il tema per il luogo del compleanno e non per quello di nascita. Alla pagina [www.cirodiscepolo.it/altriarticoli.htm](http://www.cirodiscepolo.it/altriarticoli.htm) o sul mio libro *Trattato pratico di Rivoluzioni solari*, Blue Diamond, potrete trovare la testimonianza, virgolettata, di Tommaso Palamidessi, André Barbault, Henri J. Gouchon e Alexander Volguine. Ma – potreste obiettare – “Cosa importa se lo hanno affermato costoro? Io ragiono con la mia testa e non ho bisogno di alcun viatico prestigioso al mio modo di pensare”. Allora ci venga

spiegato, però, per quale motivo logico dovremmo domificare per Abbiategrasso soltanto perché ci siamo nati cinquant'anni fa e non per Boston dove ci troviamo nel giorno del compleanno. Ciò, in tutta evidenza, fa a pugni con il concetto base dell'astrologia che è anche la frase guida dell'analisi gestaltiana e dell'*Astrologia Attiva: qui e ora*. Jung diceva che l'astrologia non vuole teorizzare altro che un uomo, nascendo in un preciso luogo e in un preciso istante, prende le caratteristiche di quel luogo e di quell'istante, come se fosse un vino di annata.

Anche tutta l'Astrogeografia verrebbe cancellata con un solo colpo di spugna se noi pensassimo che vale soltanto ed eternamente il luogo di nascita e non dobbiamo tenere conto del luogo dove ci troviamo di volta in volta. Sarebbe la negazione del principio base dell'astrologia che ci insegna, appunto, come le coordinate geografiche di un luogo hanno tantissimo a che fare con il nostro destino. La Rivoluzione solare parte dal giorno del compleanno e finisce il giorno del genetliaco successivo e dunque riguarda *quell'anno e solamente quello*: perché – dunque – dovremmo domificarla per il luogo dell'anno di nascita e non per l'attuale?

Ultimamente sull'argomento ne è stata inventata un'altra: non bisogna considerare né il luogo di nascita né quello corrispondente al giorno dell'anniversario, ma la città dove si risiede abitualmente. E, di grazia, potreste spiegarci il perché?

In effetti – apparentemente – un perché ci sarebbe e, nell'immaginario di chi lo concepisce, corrisponderebbe alla spiegazione seguente: Caio resta soltanto poche ore nel luogo del compleanno, mentre il resto dell'anno lo trascorre a casa propria e dunque sono gli astri di casa propria che devono contare e non quelli dove ci si è fermati soltanto per un giorno o due. Anche tale argomentazione sembrerebbe di granito, ma si sfalda del tutto se solo pensiamo all'assurdità di tale tesi che, obbligatoriamente, dovrebbe essere adottata anche per le nascite: un bambino nasce a Pechino e cinque ore dopo viene portato a vivere a Parigi. Secondo voi quale oroscopo funzionerà e ci darà indicazioni sulla vita del soggetto:

quello eretto per Pechino o l'altro domificato per la capitale francese?

**“Il destino di una persona non può essere cambiato da un *gita fuori porta*”.**

Anche qui valgono le considerazioni appena esposte. Se il bambino sta per nascere a Brindisi, noi sappiamo che egli avrà un destino ben preciso con le Case erette per quella città. E se la mamma, all'ultimo momento, prendendo un aereo, decide di farlo nascere a Rio de Janeiro, il destino di questo bambino sarà uguale o cambierà? E, nel secondo caso, esso sarà cambiato “per una gita fuori porta”?

**“Il destino di un uomo non può essere cambiato dormendo qualche ora in una stanza d'albergo straniera”.**

Il soffitto che ci sta sulla testa non credo abbia molta importanza. Gesù nacque in una stalla e non si direbbe che ciò abbia determinato un destino peggiore per lui.

**“Io ho provato, una volta, a spostarmi e ho verificato che il sistema non funziona”.**

Beh, è più o meno la stessa cosa che mi sento dire da qualche giovane che, avendo osservato le sue due o tre precedenti Rivoluzioni solari con l'Ascendente in prima (interpretate a suo modo), ritiene di poter correggere il dato acquisito da mie esperienze su oltre 14.000 casi esaminati, in circa trent'anni, sull'argomento. Non vi sembra presuntuoso paragonare delle esperienze a una cifra con delle altre a cinque cifre? È così che si fanno le ricerche o le statistiche? Allora perché scomodarvi a fare uno o due compleanni mirati quando potreste chiedere anche il parere del fruttivendolo sotto casa o dell'uomo della strada che non conosce neanche il significato dell'espressione "Rivoluzione solare mirata"?

**“Sono contrario al compleanno mirato perché penso si debbano affrontare le prove per poter crescere”.**

Qui ci spostiamo su di un altro piano. Il contestatore ammette (anche se poco prima ha detto esattamente il contrario) che le RSM funzionano davvero, ma sostiene che non bisogna “fuggire” bensì affrontare con maturità e fermezza le prove della vita in quanto esse ci permettono di crescere sul piano psicologico. Punto di vista del tutto legittimo e incontestabile. Ma al di là del fatto che possiamo notare come crescita non sia sempre sinonimo di positività (anche i tumori crescono) io penso che una visione del genere sia sostanzialmente viziata dal retaggio di una cultura profondamente cattolica del nostro Paese, cultura che mette al centro dei valori principali dell'uomo la sofferenza e il sacrificio. Tuttavia, se per un momento ci affranchiamo da una simile visione cattolica e abdiciamo in favore di una Weltanschauung laica dell'esistenza, allora dobbiamo pur ammettere che si può crescere psicologicamente senza necessariamente soffrire. È consuetudine di molti intellettuali, soprattutto di sinistra, presentarsi con un atteggiamento severo e preoccupato, come se si avesse sulle proprie spalle il peso intero dell'umanità; ma non si può essere anche saggi e scherzosi?

Maturi e goliardici? Profondi e allegri? Ispirati e buone forchette? Chi l'ha detto che le vie della santità o della grande crescita psicologica/spirituale passano soltanto per l'espiazione e per il dolore? Non è forse vero che a Papa Giovanni piaceva il buon vino? Perché, se io mi posso evitare dei guai, dovrei rinunciare a tale chance? La fruizione dei grandi romanzi della letteratura universale, lo studio delle Sacre Scritture o anche un'esperienza di psicoanalisi o l'approfondimento dell'astrologia o, ancora, delle forme attive di volontariato, non potrebbero permetterci di crescere senza passare, necessariamente, dal carcere, dagli artigli degli strozzini o da quelli del tumore maligno?

Siamo davvero convinti che nel ventunesimo secolo paghi ancora indossare il cilicio e fustigarci come avveniva nel Medioevo? Non potremmo utilizzare il compleanno mirato insieme ai vantaggi dell'acqua calda, dei condizionatori d'aria e della rivoluzione informatica/telematica?

**“Per la legge del Karma, se io mi evito un guaio in questa vita, lo pagherò, con gli interessi, nella vita successiva”.**

Questo è il “pezzo da '90” degli avversari dell'*Astrologia Attiva*. Anche rispetto a esso ribadisco che si tratta, come per la precedente, di una posizione assolutamente legittima e rispettabile come ogni altra. Penso, nelle azioni e non nelle dichiarazioni, di essere riuscito a dimostrare ampiamente, in tutto il passato, di avere sposato il motto di Voltaire: “Combatterò tutta la vita le tue idee, ma combatterò tutta la vita anche affinché tu le possa esprimere”. Dunque non ci sarebbe da aggiungere altro se non che vi sono delle vistose contraddizioni in coloro che esprimono un simile giudizio. Vediamo. Intanto una posizione del genere può essere praticata in modo soft ed elastico o in maniera “fondamentalista” come nel caso dei Testimoni di Geova che si rifiutano di far praticare trasfusioni di sangue ai figli morenti. Anche la loro è una posizione

legittima e criticabile, ma sicuramente coerente. Cerchiamo di capire, adesso, se tale coerenza appartiene anche ai redattori della critica segnata in grassetto qualche riga più su. Io ho fatto loro una domanda, da vari anni, ed è la seguente: mettiamo che state passeggiando per la strada e vi accorgete, sollevando lo sguardo, che sta per cadervi addosso un vaso di duecento chili precipitato da un balcone; cosa fate? Vi scansate o pensate che poi dovrete pagare un conto salatissimo nella prossima vita e allora restate immobili a immolare il vostro credo? A parte una collega che mi scrisse dicendo che lei, per la sua natura ecologista, prenderebbe il vaso tra le mani perché ama i gerani, e sarebbe l'unico caso al mondo di un essere umano che riesce a raccogliere tra le proprie mani un proiettile di duecento chili, a parte lei, non ho ancora ricevuto risposte al quesito. E allora, permettetemi di chiedervi, perché, se siete convinti di tale posizione, non rinunciate anche agli antibiotici in caso di polmonite o al profilattico in un rapporto a rischio o a un intervento chirurgico in caso di malattia grave o al vaccino antinfluenzale o alla cintura di sicurezza in auto o all'acqua imbottigliata se vi trovate a Karachi o anche alle assicurazioni sulla vita e alla vigilanza stretta nei confronti dei vostri figli (e potremmo continuare per una buona mezz'ora)? Perché non potreste guardare alla Rivoluzione solare mirata per quello che è? Non un pellegrinaggio a Lourdes, ma assai più semplicemente, e meno enfaticamente, a una protesi o un supporto come un antibiotico, un ombrello, uno scudo, un profilattico o una semplice sciarpa d'inverno.

**“Il compleanno mirato è una scelta di élite e se lo possono permettere soltanto pochi. Dunque è immorale per chi lo propone”.**

Spesso è questa la conclusione di chi, fino a un istante prima, ha

dichiarato di non credere all'efficacia del suddetto per poi precisare che egli non può permetterselo etc. etc. Per prima cosa possiamo osservare che il mondo è fatto a scale e tale realtà non dipende da noi. Non è forse vero che chi ha soldi va a farsi operare a Houston, per il cuore, e chi non li ha si rivolge alla ASL della propria città con tutte le paure che la cosa può comportare in alcune realtà locali che non nomino per non urtare singole suscettibilità? Siamo nella società del libero mercato e del liberismo in senso lato o nutriamo delle nostalgie per il socialismo reale, tipo ex Unione Sovietica? E siamo certi che lì i cittadini godevano della migliore assistenza sanitaria del mondo o i loro leader facevano venire i chirurghi americani per farsi operare al Cremlino?

Ovviamente non intendo aprire una parentesi politica o ideologica, ma mi limito a sottolineare che chi ha la possibilità fa assistere i propri genitori anziani a casa e chi non ce l'ha è costretto a ricoverarli in squallidi croniciari. Ho forse colpa io di tutto ciò? Se il cielo ci offre una simile chance dovrei rifiutarla soltanto perché penso che non tutti possono permettersela? Ma sarà vero, poi? Leggiamo un esempio che mi è capitato proprio ieri, 16 ottobre 2000. Una signora laziale di 72 anni mi telefonava con le lacrime agli occhi per esprimermi la sua gioia dopo essere tornata da un compleanno mirato a Chicago. La signora in questione è una ex bidella comunale in pensione, vedova e senza mezzi. Doveva partire per Chicago per il compleanno mirato. Non conosce una parola di inglese, è anziana come già precisato, e povera. Non poteva permettersi di restare una settimana nella metropoli nordamericana e ha fatto un viaggio lampo: è arrivata a Chicago, ha dormito una notte in un albergo vicino all'aeroporto, e il giorno dopo è ripartita. In tutto ha speso un milione e duecentomila lire. Al di là dei risultati che potrà ottenere, vi sembra una cifra tale che possa impedire a chiunque di fare un compleanno mirato? Una vecchietta in pensione come lei, se avesse seri problemi di salute durante l'anno, mettiamo con forti dolori alle ossa, non spenderebbe di più per fisioterapisti o agopuntori? E come dice un mio simpatico allievo abruzzese: a quante pizze è necessario rinunciare in un anno per fare un compleanno mirato?



Spesso si dice di non avere quel milione o due per partire, ma se poi ci colpisce una malattia grave magari facciamo debiti per essere operati dal grande chirurgo del nord o straniero.

Conoscete un'altra forma di assicurazione che con un premio tanto modesto vi garantisca se non la sicurezza assoluta almeno un grosso scudo protettivo a 360 gradi? Siete davvero certi che oggi occorra essere nababbi per prendere un aereo? Lo sapete, per esempio, che da Milano e da Roma, si va a Londra con circa duecentomila lire andata e ritorno?

Coloro che piangono miserie, in tale direzione, potrebbero dire onestamente di non avere gettato soldi dalla finestra nel corso dell'anno?

Conosco una simpatica signora che effettua tre/quattro viaggi intercontinentali all'anno, per puro divertimento, ma che si blocca quasi del tutto quando la invito a partire per il compleanno. Siamo certi che questo tabù non abbia altre origini? Non sarà, per molti, il non volere ammettere di provare paura a volare?

**“Sì, credo che la Rivoluzione solare vada domificata per il luogo dove ci si trova al momento del return e che ogni domificazione differente comporti un cielo diverso, ma penso che comunque non si possono ottenere risultati spostandosi perché tutto è già scritto nel grafico di nascita”.**

A ciò ha risposto Luigi Galli, ex mio allievo e oggi bravissimo collega:

Cara Graziella,

per la verità non capisco molto bene il tuo ragionamento.

Prima affermi che è giusto domificare per il luogo in cui ci si trova al momento del compleanno, e successivamente dici, con fatalismo, che è comunque inutile spostarsi per cercare di modificare l'anno a divenire perché quello che deve accadere comunque accade (come dire che la domificazione è ininfluyente).

Sono perciò stupito quando affermi di usare come metodi di previsione le Rivoluzioni solari, quelle lunari e dell'Ascendente considerando il luogo in cui la persona trascorre i vari "ritorni".

In tutti i casi, penso che il medesimo avvenimento si possa vivere in modi differenti. Lo scopo della rilocalazione è proprio questo: avere la migliore visione possibile della realtà (o meno peggio nelle annate nere).

Se invece si preferisce vivere appieno le esperienze negative perché "maturano" e "rafforzano", bene, ognuno è libero di fare ciò che vuole della propria vita.

Sono d'accordo sul fatto che il Destino sta scritto nel tema natale, ma quella meta si può raggiungere percorrendo percorsi differenti.

Il tuo scetticismo sugli spostamenti, in definitiva (e qui voglio chiudere il discorso) credo sia esclusivamente concettuale e filosofico, perché immagino ti sembrerà "impossibile" che le RSM possano funzionare. La miglior cosa da fare, penso, sia verificare personalmente sul campo questa teoria e successivamente si sarà in grado di dare dei giudizi sufficientemente attendibili.

Sono convinto che se le proverai ti ricrederai.

Sulla tua affermazione, infine, che anticamente i viaggi fossero "un tantino più lenti" di oggi e che gli astrologi del tempo avrebbero potuto in ogni caso sviscerare le rilocalazioni, permettimi di sorridere. È come se attualmente si volesse stendere un grafico per i nascituri di un'altra galassia; qualche astrologo sta cercando di te-

orizzare alcune ipotesi ma è evidente che l'argomento non viene approfondito dai più, data la inattualità della cosa e la scarsa conoscenza scientifica.

Ti auguro delle verifiche fruttifere.

Tanti saluti.

### **Luigi**

Cosa aggiungere a questa risposta che mi sembra perfetta? Magari ribadire soltanto quanto già detto molte volte. Agli scettici che ci chiedono come può influire un Nettuno o un Plutone, tanto piccoli e lontanissimi, sul nostro destino, noi che rispondiamo? Prova a studiare l'astrologia, dei temi natali, e ti convincerai. I discorsi sulla morte, su Samarcanda e tante belle storie che potremmo trarre dal database immenso della fiction e della letteratura di ogni tempo e di ogni Paese, sono suggestivi, affascinanti, ma restano soltanto teoria. Personalmente, pur provando simpatia per tutti i colleghi che continuano a discernere per una vita intera sul libero arbitrio, preferisco collocarmi, scusate se mi ripeto, come il radiotecnico della situazione che sa che cambiando quella valvola la radio si metterà a funzionare e non mi preoccupa se il premio Nobel per la fisica mi dice che ciò non è possibile, in quanto il mio cliente è rimasto soddisfatto della riparazione. Ora potreste portarmi tutti i ragionamenti teorici per tentare di convincermi che noi non siamo in grado di influire sul nostro destino con il compleanno mirato, ma trent'anni di pratica mi hanno dimostrato esattamente il contrario.

E, infine, davvero infine, perché noi potremmo cambiare il destino di un bambino intervenendo con un cesareo che procuri una nascita anticipata, o facendo spostare la mamma poche ore prima della nascita del bambino e non potremmo, invece, cambiare soltanto la

qualità di dodici mesi della nostra vita trasferendoci nel giorno del compleanno?

## Zio Ciro

Publicato in rete, su **Astrologica** (<http://www.egroups.com/community/Astrologica>), il 18/10/2000.

## Breve appendice

A seguito di questo mio breve scritto la collega si è detta non soddisfatta e ha ribadito che lei pensa non si possa cambiare quanto è indicato nel tema natale. Allora, non per tentare di convincerla, ma sempre per approfittare dell'occasione allo scopo di scrivere delle note di riflessione sull'argomento, aggiungo ancora poche considerazioni.

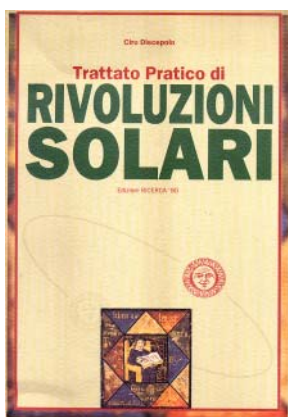
Facciamo un passo indietro. All'inizio della storia dell'umanità l'uomo veniva divorato dalle belve, poi scoprì il fuoco che non eliminò tale pericolo, ma gli consentì, almeno, di poter dormire qualche ora, di notte, senza essere sbranato dalle stesse. Nei primi anni del secolo scorso la vita media del mammifero uomo si aggirava intorno ai quarant'anni. A fine secolo, l'anno scorso, era giunta intorno agli ottant'anni: raddoppiata in meno di cento anni. A fare da sfondo a questo incredibile miracolo della natura potremmo prendere a prestito la suggestiva immagine del monolito di *2001 Odissea nello Spazio* di Stanley Kubrick con la metafora del viaggio umano dalla sua originaria forma primitiva di scimmia, accompagnato dalle note di *Così parlò Zarathustra*, all'essere di pura essenza mentale/spirituale che fluttua nello spazio infinito dopo la scena della

stanza a scacchi del capolavoro clarkiano. La stele come icona di conoscenza che permette la crescita umana e la affranca da malattie e da mille problemi. Personalmente credo fermamente nel potere della Conoscenza, Conoscenza quale sinonimo di emancipazione.

A ben vedere ciò che ha forse cambiato più di ogni altra cosa la vita dell'uomo negli ultimi decenni è stata la scoperta della penicillina. Agli albori del XX secolo si moriva per una semplice polmonite, poi non più. Fermiamoci un attimo a riflettere e prendiamo due cieli natali "identici", mettiamo con una congiunzione strettissima Marte-Saturno-Altromalefico in Gemelli, in sesta Casa di nascita: uno appartiene a una donna del 1700, in Africa, e l'altro appartiene a una donna nata e vissuta a Chicago dopo il 1960. Da un punto di vista destinico, almeno in rapporto alle possibili patologie polmonari, credo possiamo essere tutti d'accordo che le due donne in esame avevano le stesse tendenze negative e potenzialità. Ma voi pensate che il loro destino, sotto tale aspetto, sia stato identico? Non è, invece, lecito supporre che la prima, con parecchie probabilità, sia morta di polmonite o di tisi in giovane età e la seconda possa campare fino a ottant'anni? La differenza tra i due destini non potrebbe farla proprio la penicillina? E come la mettiamo con il destino scritto nel cielo di nascita? Beh, il loro destino ci parlava di una forte predisposizione alle malattie respiratorie e/o polmonari e infatti noi ritroveremo ciò in entrambe le donne, con la differenza che la prima ne morirà in giovane età e la seconda soffrirà, per tutta la vita, di continui raffreddamenti e/o altre malattie specifiche e però potrà anche vivere a lungo a mezzo delle scoperte scientifiche che hanno, nei fatti e non nelle dichiarazioni, raddoppiato la vita media di ogni essere umano. E, allora, se la penicillina può cambiare la qualità di vita di una donna o di un uomo, senza stravolgere i significati precisi indicati nel cielo natale, perché non potrebbe riuscire in ciò anche un compleanno mirato? Insomma, almeno noi astrologi, crediamo o no nel potere degli astri?

## Breve post-appendice

A pubblicazione (su Internet) avvenuta, una signora ha domandato: “Ma se uno alza la testa (la storia del vaso) non era già scritto nel Karma?”. Bene, allora noi abbiamo due possibilità: quando ci chiedono se desideriamo sottoporci o no a un intervento chirurgico, cosa rispondiamo? Se siamo convinti che la risposta sia già scritta, allora sarebbe giusto non rispondere. Ma così facendo, non dovremmo poi, per coerenza, restare passivi di fronte a ogni scelta della vita? Come ci regoleremmo per le moltissime decisioni cui siamo chiamati a rispondere quotidianamente? Dovremmo, a questo punto, latitare rispetto a tutto: vaccinarci o no, eseguire la mammografia o no, scegliere di lavare la verdura o no, mangiare i frutti di mare crudi o no, rimanere immobili quando il rapinatore ci chiede di estrarre il portafoglio, evitare di difenderci se ci accusano di avere partecipato a un pestaggio collettivo e potremmo continuare per due-trecento pagine. Insomma, quando io mi domando se partire o no per Mosca, per un mio compleanno, non mi faccio tante domande filosofiche e se trovo, secondo la mia esperienza, che ciò mi giova, parto e basta.



## La protezione totale non esiste

La protezione totale non esiste. Per quanto io ne possa sapere essa non esiste né in astrologia né altrove. Questo mio intervento tende a stabilire, almeno in linea generale, quale potrebbe essere il livello di protezione che possiamo attenderci attraverso l'applicazione delle regole dell'*Astrologia Attiva*. Ma prima di procedere in tale direzione vorrei citare tre esempi per dimostrare che l'assoluto non si trova neanche in alcuni settori della scienza tradizionalmente visti, nell'immaginario collettivo, come depositari di certezze totali.

Mi piace, quindi, ricordare un episodio narratomi da un carissimo amico, Mario Pavesio, che oltre a essere un vero genio in matematica, fisica, elettronica, informatica e tante altre discipline, è anche un uomo dotato di un senso dell'umorismo davvero straordinario. Dunque ci trovavamo intorno alla metà degli anni Sessanta quando fu commercializzata una delle prime calcolatrici scientifiche da taschino. Credo fosse una Texas o una HP. Il mio amico la portò in *Selenia*, dove lavorava, e fu subito assediato da una folla di tecnici e di ingegneri affascinati dal "giocattolo". Egli, assai compiaciuto, lo mostrava non senza orgoglio. A questo punto si avvicinò un ingegnere che aveva fama di essere un "capoccione" (ma io non avrei mai pensato che ne esistano più di Mario Pavesio); guardò l'"arnese" e domandò: "E ogni quante volte sbaglia?". "Come sarebbe – sobbalzò Mario Pavesio – questo non sbaglia mai!". L'altro, visibilmente disgustato, si allontanò e non rivolse mai più la parola al mio amico che intanto si documentò e scoprì che effettivamente era prevista una frequenza di errori nelle calcolatrici elettroniche. Non vi posso erudire sui dettagli perché non li rammento, ma il concetto era, se non vado errato, che quando parliamo di molte cifre decimali, mettiamo 30/40 cifre dopo la virgola, un bit alto o basso determina l'arrotondamento all'ultima cifra: superiore o inferiore. E in questa condizione succede che ogni "tot" miliardi di operazioni una può determinare un risultato

“sbagliato”. Questo era il primo esempio a cui alludevo prima. Passiamo al secondo, la pillola anticoncezionale. Secondo molti essa garantirebbe una protezione totale contro il rischio di gravidanze indesiderate e invece non è affatto così. Leggiamo dall’enciclopedia *Encarta*: “I mezzi contraccettivi disponibili oggi vanno dalle procedure permanenti, come la sterilizzazione chirurgica, ai mezzi temporanei che vanno impiegati a ogni rapporto sessuale. La loro efficacia si definisce con il cosiddetto indice di Pearl (I.P.), e cioè il numero di gravidanze non programmate, registrate in 100 donne che utilizzano il metodo per un anno; più il metodo è efficace, più l’I.P. è vicino allo zero.

### ***Anticoncezionali steroidei***

I contraccettivi orali, detti comunemente ‘pillola’, sono composti di sostanze chimiche molto simili agli ormoni naturali (estrogeni e progesterone) e agiscono bloccando l’ovulazione, rendendo difficile il passaggio degli spermatozoi dalla vagina all’utero e rendendo inospitale l’ambiente uterino in cui dovrebbe annidarsi l’ovulo eventualmente fecondato. Se assunta seguendo bene le istruzioni, la pillola ha un’efficacia contraccettiva alta (I.P. da 0,25 a 2)”.

Dunque, come si può leggere, neanche la pillola protegge al 100%.

E infine riferiamoci alle lastre di piombo con cui sono inframmezzate le pareti degli studi radiologici per proteggere i radiologi dal bombardamento ionizzante cui il loro lavoro li espone. Voi pensate che in questo caso, date anche le severe norme internazionali in materia di medicina del lavoro, la protezione sia totale? Niente affatto e forse tutti voi avrete notato che tanti radiologi anziani hanno vistose macchie sulla pelle. Ma al di là di ciò leggiamo in un documento ufficiale (<http://www.lnf.infn.it/lnfadmin/radiation/principiradioprotezione.html>):

## **8. I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA RADIOPROTEZIONE**

La circostanza che nessuna esposizione alle radiazioni ionizzanti,



per quanto modesta, possa essere considerata completamente sicura, ha spinto l'ICRP a raccomandare un sistema di protezione radiologica basato su tre fondamentali principi: giustificazione della pratica; ottimizzazione della protezione; limitazione delle dosi individuali. Detti principi sono stati pienamente recepiti nella normativa di legge italiana recentemente entrata in vigore, attraverso l'art. 2 del D. Lgs. 230/95, che ne stabilisce il rispetto, nella disciplina delle attività con rischio da radiazioni ionizzanti, nei termini seguenti:

*a) i tipi di attività che comportano esposizione alle radiazioni ionizzanti debbono essere preventivamente giustificati e periodicamente riconsiderati alla luce dei benefici che da essi derivano;*

*b) le esposizioni alle radiazioni ionizzanti debbono essere mantenute al livello più basso ragionevolmente ottenibile, tenuto conto dei fattori economici e sociali;*

*c) la somma delle dosi ricevute e impegnate non deve superare i limiti prescritti, in accordo con le disposizioni del presente decreto e dei relativi provvedimenti applicativi.*

Fin qui i tre esempi di cui dicevo innanzi. Ma vediamo, adesso, qual è stata la scintilla che mi ha spinto a scrivere queste note. Un allievo, nel corso di una conversazione telefonica, si meravigliava parecchio della mia affermazione secondo la quale si può morire anche nel corso di una “buona” Rivoluzione solare. “Perché, tu che cosa pensavi – gli chiesi – che con la pratica delle Rivoluzioni solari mirate si potesse diventare immortali o raggiungere i duecento anni di età?”. E lui: “Beh, io immaginavo che prima o poi, per un motivo qualunque, non si riuscisse a partire e si finisse per morire beccandosi una cattiva Rivoluzione solare”.

Ovviamente la cosa si commenta da sé e non occorre dilungarci sui significati di una simile visione distorta della realtà, ma è bene,

invece, a mio giudizio, soffermarci sul grado di protezione che si può ottenere utilizzando i principi dell'*Astrologia Attiva*. Ho già scritto, in varie mie pubblicazioni, che secondo la mia esperienza un buon compleanno mirato ci può proteggere intorno all'80/85 per cento rispetto alle disgrazie che potrebbero riguardarci nel corso dell'anno. La pratica dell'esorcizzazione dei simboli, invece, la posizionerei all'interno di un range che va dal 40 al 50% di scudo "antistellare".

Alcuni fattori, però, possono influire parecchio nel valutare detti parametri che ovviamente non pretendono di essere considerati assoluti, ma soltanto un punto di riferimento, anche se, a mio avviso, assai vicino alla realtà.

In primo luogo sarebbe giusto prendere in considerazione una doppia realtà: il soggetto parte ogni anno per una RSM (Rivoluzione solare mirata) oppure il soggetto a volte parte e a volte no. Ci sono due-tre casi che sto seguendo in questo periodo, relativi a persone che mi stanno tanto a cuore pur non essendo parenti, di cui forse scriverò quando saranno uscite dal tunnel. In alcuni casi è del tutto evidente che una gran brutta RS si possa esprimere anche un anno o due o x dopo la stessa. È la condizione di molti tumori che hanno un tempo di latenza piuttosto lungo. Per chi non è in cattiva fede, allora, trovo sia evidente che altro è partire per dieci anni di seguito nel giorno del compleanno e altro è pensare di poter assicurare un forte "scudo protettivo" a chi per la prima volta si sposta su consiglio dell'astrologo. Il nostro organismo è certamente un ricettacolo di scorie d'ogni genere cui l'inquinamento incessante e omniproveniente ci sottopone giorno dopo giorno e dunque la protezione contro le malattie garantisce dei risultati se ci proteggiamo sempre e risultati differenti se lo facciamo una tantum.

Il secondo punto che mi sembra interessante mettere a fuoco in un discorso del genere è quello relativo al nucleo familiare completo. Una signora, medico del centro Italia, mi disse: "Dopo essermi spostata per il compleanno, il mio anno è stato discreto, ma mio marito ha subito un infarto, mio figlio è diventato tossicodipenden-

te e...”. Occorre ripetere, ancora una volta, a tal proposito, che con il nostro compleanno mirato possiamo tentare di difendere noi stessi, ma non possiamo difendere anche i nostri familiari. Se così non fosse basterebbe far spostare un solo soggetto per famiglia e il risultato verrebbe assicurato. Purtroppo la realtà è assai lontana da ciò e lo dice uno che deve organizzare quattro viaggi all’anno per i quattro componenti la propria famiglia.

Trovo sia abbastanza lineare supporre che il lavoro di una “squadra” possa portare dei benefici alla stessa assai superiori a quelli ottenibili se il gioco di squadra manca. In altre parole vorrei dire che assai difficilmente, per una famiglia che sposi la filosofia del compleanno mirato e che si sposti in toto nei giorni dei singoli genetliaci dei vari componenti la stessa, ci troveremo di fronte a grosse disgrazie nell’arco dell’anno successivo. *Assai difficilmente*, badate, ma non in maniera assoluta. L’assoluto, ripeto, per quanto ne sappia, non esiste, e noi possiamo adoperarci per migliorare tantissimo la qualità della nostra vita, ma non possiamo evitare in modo totale l’insorgere di disgrazie o addirittura la morte.

La statistica personale, dopo molte migliaia di RSM studiate in trent’anni di attività, mi fa guardare con tanto ottimismo a questa pratica, ma – allo stesso tempo – non va a inebriare il mio spirito al punto di far lievitare in me fantasie di potenza nella direzione della “protezione totale”. Nelle mie preoccupazioni quotidiane vi è, soprattutto, il timore che qualcosa di particolarmente spiacevole possa accadere ai miei cari più vicini, ma in tal senso, quando ciò avverrà, pur senza essere troppo indulgente verso me stesso, posso dire di essermi già assolto.

## La correzione delle trenta regole

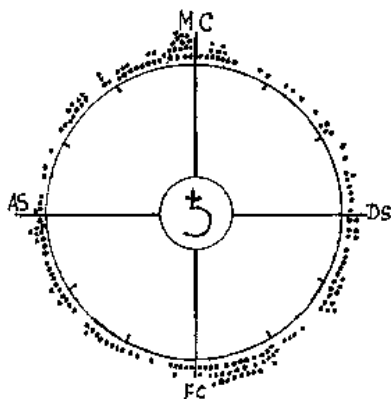
Nel mio testo *Transiti e Rivoluzioni solari*, Armenia, ho elencato trenta regole che a mio avviso potrebbero essere un buon punto di inizio per leggere la realtà degli avvenimenti che ci capitano di anno in anno. Ho subito e doverosamente precisato che si tratta di un punto di partenza e non delle tavole della Bibbia. Tuttavia la mia dovuta modestia, che mi obbligava a precisare ciò, sarà forse stata letta con eccessiva elasticità da parte di molti che hanno inteso essere possibile cambiare, senza troppi sforzi, le suddette regole.

Facciamo un esempio. Ho scritto che, secondo la mia esperienza, i venti giorni prima e i venti giorni dopo il compleanno sono straordinariamente importanti e raccolgono la maggior parte degli avvenimenti importantissimi di una vita. Ebbene, posso assicurarvi che la cifra di venti non l'ho estratta dal panierino dei numeri della tombola, ma che essa corrisponde a delle lunghe meditazioni sul campo.

Mi capita, tuttavia, di assistere a discorsi o a sequenze di messaggi sulle mailing list che recitano pressoché in tal modo: “Io ho notato che a volte gli avvenimenti accadono anche trenta giorni prima e dopo il compleanno”. “E io ho notato che essi accadono anche quaranta giorni prima e dopo”. “Ma io posso provarvi che gli stessi, in alcuni casi, si verificano anche 45 giorni a monte e a valle del ritorno solare”. Allora, in alcuni casi, per alzata di mano, si passa a stabilire che la nuova regola è: 45 giorni prima e dopo il compleanno.

Se me lo si consente vorrei, simpaticamente, richiamare all'ordine costoro. Non è in questo modo che si fanno le statistiche e le ricerche e per chiarirvi meglio il mio punto di vista, vorrei riferirmi al grafico sottostante che si riferisce a quello elaborato da André Barbault per una sua splendida ricerca sull'orfanità

([www.cirodiscepolo.it/Barbault.htm](http://www.cirodiscepolo.it/Barbault.htm)).



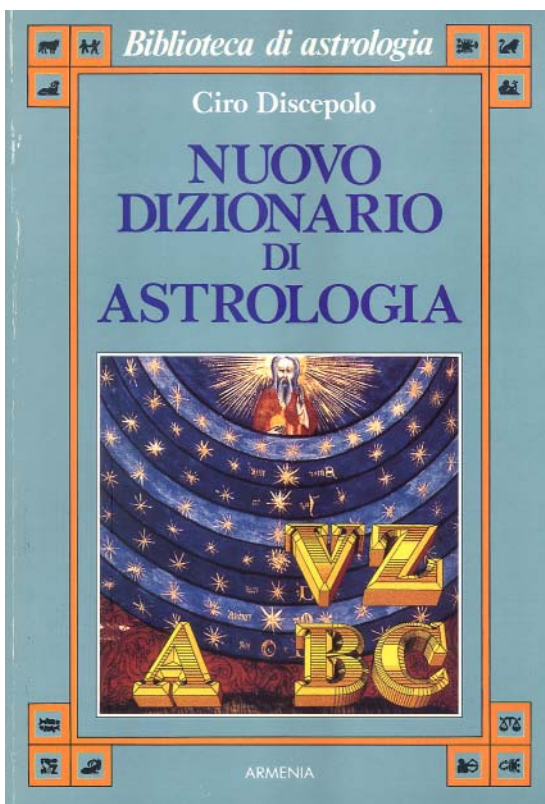
Osservate bene il disegno. Esso si riferisce alla distribuzione – nelle Case – della presenza di Saturno nei 264 cieli natali degli orfani su cui ha investigato il grande maestro d’oltralpe. Come potete notare egli ha trovato una concentrazione assai alta nelle Case IV e X. Tuttavia, qualche “puntino” lo troviamo anche nella Casa ottava, sesta, quinta, etc. Allora, in tale circostanza, cosa avremmo dovuto dedurne? Che l’orfانيتà è una specifica dei settori I°, 2°, 3°, IV°, 5°, 6°, VII°, 8°, 9°, X°, 11° e 12°?

Ritornando al nostro esempio di partenza, non credete che anche io abbia trovato che ci sono avvenimenti importanti che cadono un mese, due o x prima o dopo il compleanno? Se ho scritto che, secondo la mia esperienza, andrebbero considerati i venti giorni prima e dopo, è per un fatto di presenza massiccia in tali giorni di

avvenimenti importanti, senza escludere che qualche “puntino” possa esserci anche un po’ più in qua o in là di detto intervallo.

In caso contrario, potremmo generalizzare e fare un po’ come la Protezione Civile che manda fax a pioggia, alle singole prefetture, a ogni vigilia di cattivo tempo: tanti allarmi, nessun allarme. Tanti giorni, nessun giorno.

Pertanto, concludendo queste brevi note, vorrei ribadire che tutti hanno la libertà di cambiare le trenta regole in oggetto, ma almeno lo facciano dopo migliaia di casi esaminati e decenni di studi spesi sull’argomento.



## Sospette amnesie e mancate abiure

Una signora emiliana che mi segue da tempo sulle Rivoluzioni solari mirate mi ha telefonato, qualche giorno fa, chiedendomi lumi. “Un’astrologa di qui - mi dice - afferma che lei usa un metodo diverso dal suo e segue l’indirizzo di Volguine che teorizza doversi erigere il tema di Rivoluzione solare per il luogo di nascita e non di compleanno...”.

Non varrebbe la pena riferire pubblicamente la risposta che ho dato a questa signora se non fosse per il fatto che, ultimamente, sto sentendo diverse volte la stessa cosa.

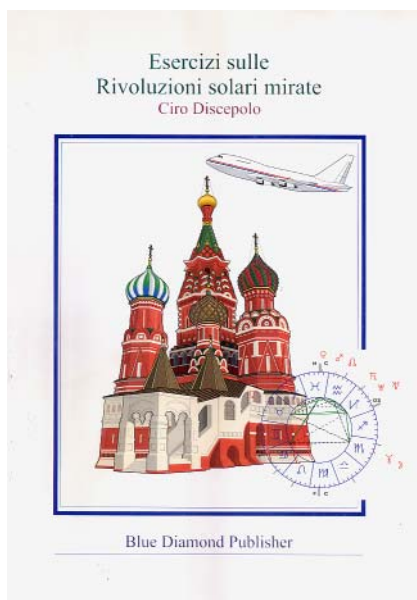
“Cara Signora - ho risposto - assodato il fatto che ciascuno è padrone di seguire la scuola che più gli aggrada e che vivaddio ognuno ha una testa per pensare e capire ciò che va bene o no, secondo il proprio giudizio, resta il fatto, però, che certe persone, dalle sospette amnesie, non possono travisare e falsificare (non nel senso popperiano) la realtà: Volguine, che certamente aveva una visione diversissima dalla mia in quanto a Rivoluzioni solari (e di questo io sono felicemente appagato), in merito al luogo dove erigere il tema di return, la pensava esattamente come il sottoscritto. Leggiamo dal suo unico libro su tale argomento (pag. 22 nell’edizione di giugno 1972): **“Prima di incominciare l’esposizione della tecnica di interpretazione di Rivoluzioni solari, oggetto dei capitoli seguenti, dobbiamo attirare l’attenzione degli astrologi sulla necessità di stendere temi annuali non per il luogo di nascita ma per quello in cui si trova il soggetto al momento del suo anniversario** (scritto in neretto nell’originale, n.d.r.)”.

E visto che siamo in argomento, devo notare, con piacere, che da qualche parte, qui in Italia, dove mi hanno combattuto tutta la vita

sul discorso delle Rivoluzioni solari mirate, dandomi del visionario e affermando, in ogni loro pubblicazione, che il tema di return va domificato per il luogo di nascita e non per quello di compleanno, pur senz'alcuna abiura pubblica, si sono svegliati, una mattina, e improvvisamente hanno fatto una inversione di  $180^\circ$  sull'argomento, arrivando a offrire, addirittura, come strenna natalizia per i loro abbonati, un minisupporto tecnico che "sarà di indispensabile aiuto per rintracciare e indicare le località più favorevoli in cui trascorrere il compleanno, allo scopo di 'catturare' le stelle migliori, l'Ascendente più sicuro, le configurazioni meno insidiose".

I redattori di storie dell'astrologia italiana in questo secolo sono invitati a prenderne nota, soprattutto relativamente alla data (dicembre 1999) di questa fulminante conversione sulla via di Damasco.

(postato su diversi forum della Rete il 22 dicembre 1999)





## **Pratica di Transiti e di Rivoluzioni solari**

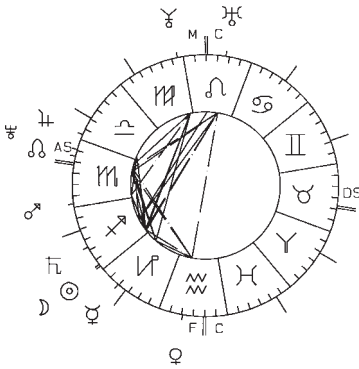
(seguono diversi esempi pratici tratti dall'omonima rubrica pubblicata, ogni trimestre, su *Ricerca '90*)

## Alcuni casi assai interessanti

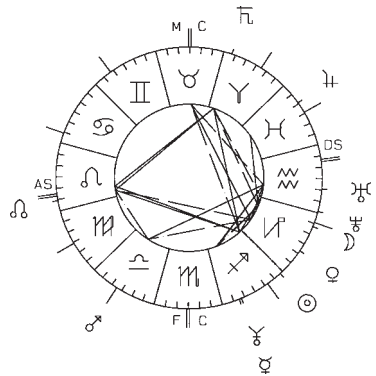
Il primo caso che vi presento questa volta è relativo a un mio bravo allievo, Emilio Toscano, che - a dispetto del cognome - è campanissimo e gode della mia stima e del mio apprezzamento. A differenza di altri, infatti, Emilio Toscano, pur essendo divenuto celebre e astrologo personale di moltissimi VIP dello spettacolo, a Roma, dice sempre a tutti che è mio allievo e che segue gli insegnamenti della mia scuola. Potrebbe sembrare una banalità, ma non lo è affatto se si pensa, per esempio, al caso di un altro mio allievo, genovese, che mi chiama spessissimo, facendomi tanti complimenti e chiedendomi anche consigli per i suoi assistiti. A costui una volta chiesi: “Ma tu, ai tuoi consultanti, lo dici che sei mio allievo?”. E lui: “Eh già, così quelli vengono tutti da te e io resto disoccupato!”.

Ma torniamo a Emilio e ricordiamo che il nostro, assai umilmente, pur seguendo le regole dei miei libri, viene a trovarmi ogni anno per avere un consiglio sulla sua prossima RSM. A dicembre 1998 lo mandai a Boston e, come potete vedere dai grafici allegati, misi l'Ascendente di RS in decima radicale e un bellissimo stellium con Sole, Venere e Luna in quinta Casa. Da notare che, nel corso dei dodici mesi successivi, il soggetto avrebbe avuto Urano quadrato all'Ascendente che non è proprio il massimo... Tuttavia, considerando l'insieme della situazione, gli consigliai di recarsi nella metropoli nordamericana. E così fece. I risultati? Un anno davvero speciale con un fatto del tutto particolare: Gabriele Salvatores lo volle come attore, in un ruolo abbastanza importante (la figura di un astrologo-amico del protagonista) nel film che nel momento in cui scrivo (gennaio 2000) non è ancora in programmazione, ma che lo sarà prestissimo.

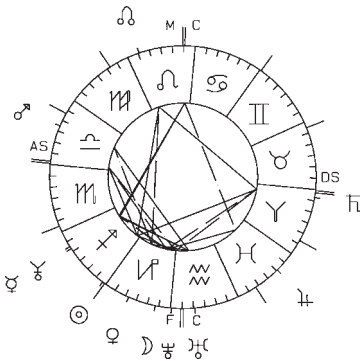
Osservate, ora, la sua RSB (di base) ovvero la RS che si sarebbe beccato restando a Roma il giorno del compleanno 1998: Ascendente in dodicesima e Marte in dodicesima. Vi sembra che tale RS gli avrebbe portato l'anno che ha vissuto?



Tema natale di Emilio Toscano



RS '98 per Boston



RSB (Roma) per il 1998

Le due storie che sto per raccontarvi potrebbero apparire incredibili se l'astrologia non avesse quello straordinario merito di riuscire a perforare la membrana di apparente indecifrabilità che avvolge tantissime realtà di questa nostra vita. Il segno dello Scorpione, archetipo di mistero tra i più grandi, ancora una volta si manifesta in tutta la sua potenza e mette a nudo quello che potremmo definire il suo carattere più peculiare, la sottile profonda e inconscia volontà di farsi del male. Il soggetto femminile in questione è una funzionaria di ente pubblico, romagnola, con uno spiccato talento

a cantare e danzare, arrangiare pezzi famosi sullo stile di Edith Piaf e non soltanto di lei. Da molti anni insegue l'ambizione di realizzare, con il patrocinio del comune della sua città, uno spettacolo tutto imperniato su di lei e sulle sue performance musicali/teatrali. Devo dire che io ho ascoltato una sua cassetta registrata e sono rimasto davvero piacevolissimamente sorpreso dalla bravura, dalla splendida voce, dalla personalità fortissima che emerge dal suo canto, dal talento notevole. Non sono un esperto musicale, ma la trovo bravissima e assai somigliante, nello stile, a Miranda Martino, una cantante che ho amato molto in gioventù.

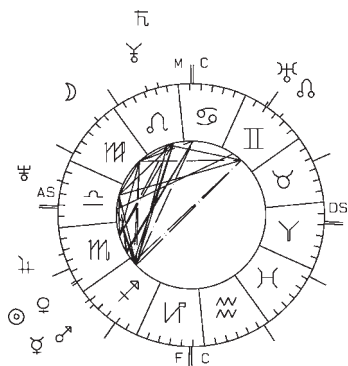
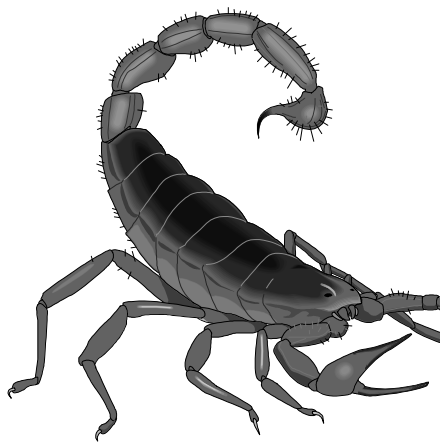
Veniamo, però, ai fatti. In funzione di questa sua grossa aspettativa, mai realizzata, nel nostro incontro di ottobre 1998 le consiglio un compleanno mirato a Dubai, cosa che il soggetto porta a termine non senza qualche resistenza iniziale. Un anno dopo ci vediamo per tirare le somme sull'anno trascorso e il racconto che ella mi fa è "da manuale" e ve lo riporto, spero nel modo più fedele possibile, affinché possa servire ad altri Scorpioni inquieti, sempre alla ricerca del tormento interiore. Insomma, per non portarla per le lunghe, vi dirò che la signora ottiene, dopo il compleanno a Dubai, il beneplacito dell'assessore comunale per realizzare lo spettacolo. La cosa va avanti e lei fa le prove, riesce, finalmente, dopo anni, a trovare un bravo musicista che le faccia degli arrangiamenti adatti; viene fissata la data dello spettacolo, lo stesso viene annunciato dai giornali e inserito ufficialmente nel programma delle attività culturali del suo comune di residenza. Circa un mese prima del suo nuovo compleanno sua madre cade e si rompe un gomito. La cosa non ha un'influenza diretta e determinante sullo spettacolo, ma getta una cattiva luce sulla situazione dell'artista che ne resta condizionata. Da notare che nella RS di Dubai, oltre all'Ascendente in decima e a uno stellium stupendo in quinta, che le hanno dato il lasciapassare al suo progetto pluriennale, vi era anche Saturno in decima (frattura ossea per la madre). Intanto arriviamo al giorno della rappresentazione prevista, all'aperto, per la sera. Qui entra in scena un' "amica" che dice di interpretare negativamente alcuni segni come l'incidente alla madre; suggerisce anche che la sera potrebbe piovere (quella sera, invece, fu straordinaria, quasi estiva) e, in conclusione, forza la signora in oggetto a rinunciare. E

così avviene: il soggetto, poche ore prima della rappresentazione, telefona all'assessore e, facendo karakiri, rinuncia allo spettacolo. Fine della storia. Nel grafico della RSB si può notare solo una brutta sesta Casa (che non si è assolutamente espressa nel corso dell'anno) e un Giove in decima che avrebbe dovuto significare eventi opposti a quelli che sono accaduti realmente alla madre dell'artista.

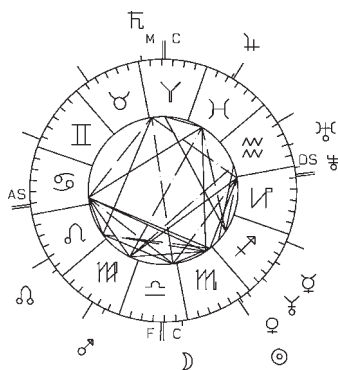
Il secondo caso riguarda un giovane studente universitario della Svizzera italiana, ragazzo intelligente e di ottima famiglia. Egli ha ventidue anni e non ha mai avuto una ragazza e neppure un'esperienza sessuale. Desidera moltissimo entrambe le cose, studia sui miei libri e chiede il mio aiuto. Gli propongo un compleanno 1998 a Phuket con Sole, Ascendente, Venere e stellium in quinta Casa: una vera bomba!

Un anno dopo mi giunge la sua relazione scritta, dettagliatissima e sconvolgente. Le cose sono andate in questo modo. Appena ritornato da Phuket, **una settimana dopo il compleanno**, una bella ragazza spagnola che egli aveva conosciuto alcuni anni prima, gli scrive e gli dice molte cose carine, gli fa delle avance e, insomma, lo invita direttamente ad andare una settimana da lei e a stare con lei. Il ragazzo non le risponde per due mesi. Allora la fanciulla ricomincia a scrivergli e a telefonargli spesso, sempre con toni dolcissimi e invitanti, ma lui le risponde freddissimo e dopo altri mesi la ragazza si stufa e lo manda a quel paese. Qualsiasi studioso onesto, anche i miei avversari, devono ammettere che sia in questo caso, come nel caso prima descritto, la RSM aveva ottenuto al 100% il risultato sperato e solo il "suicidio" dell'interessato si è frapposto al compimento totale dell'azione desiderata. Ma io spesso ho detto che per i miracoli tante volte le RSM funzionano ancora, mentre per i casi impossibili ci stiamo attrezzando... Qualcuno potrebbe osservare che in questo caso potrebbe avere funzionato la RSB, per la Svizzera, e non quella di compleanno: Sole e stellium in settima Casa. Ma i fatti sono eclatanti: 1) il giovane è andato avanti bene negli studi (Marte in terza nella RSM); 2) non ha avuto alcun problema di Marte in 6<sup>a</sup> (RSB); 3) la quinta Casa buonissima (RSM) si è espressa e come: il ragazzo si è appassio-

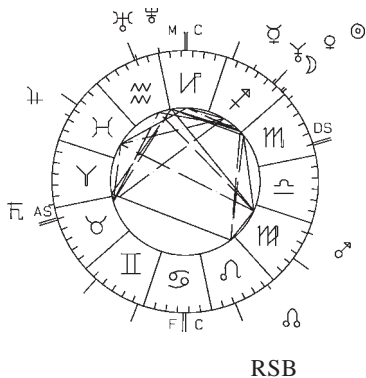
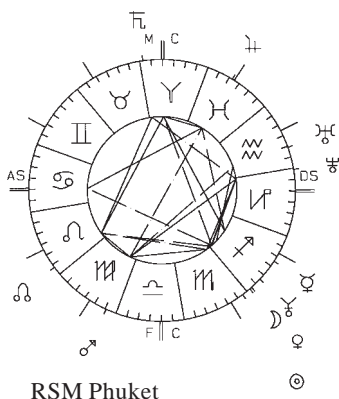
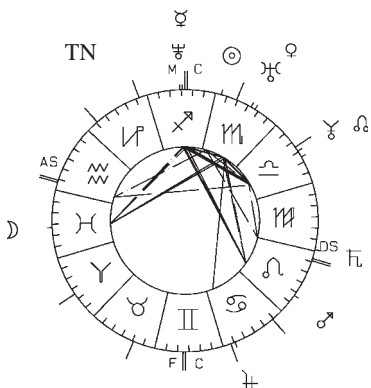
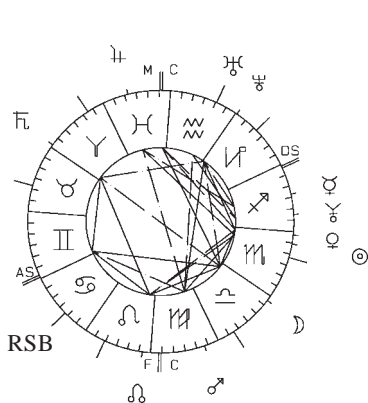
nato enormemente alle simulazioni informatiche di volo e ha giocato tutto l'anno con esse e con i giochini erotici via Internet.



TN Soggetto femminile



RSM Dubai

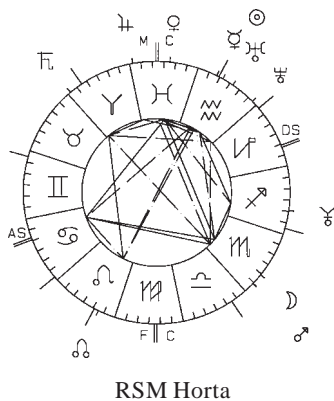
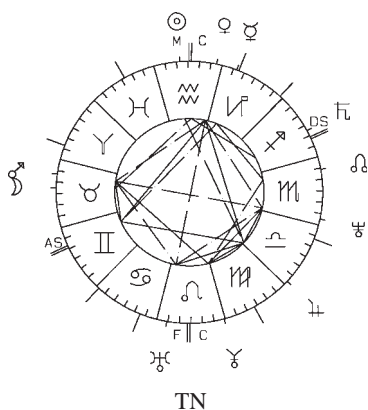


Il soggetto di cui ai grafici che seguono è un imprenditore laziale a cui consigiai, per il compleanno 1999, uno spostamento all'isola di Horta, nelle Azzorre (Portogallo). Sempre di più, negli ultimi anni della mia attività, cerco, con una RSM, di ottenere due scopi contemporaneamente (nei casi in cui ciò sia possibile): raggiungere l'obiettivo per il quale vengo interpellato e tentare di correggere l'ora di nascita del soggetto. Quest'ultimo punto è certamente il

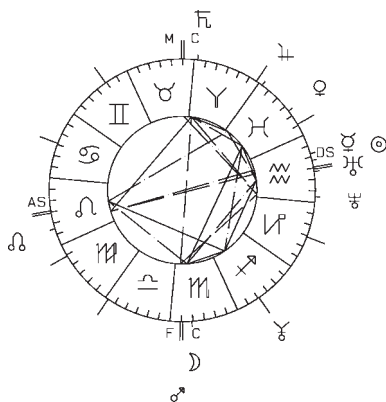
più critico nella pratica delle RSM e da esso dipende, in massima parte, il nostro bilancio positivo o negativo, pluriennale, su di un soggetto. Nel caso in questione io non avevo mai creduto all'orario tondo tondo delle 12 che mi era stato fornito dall'interessato fin dal nostro primo incontro (alcuni anni fa). Sospettavo, e oggi ritengo di averne le prove, che egli fosse nato minimo un quarto d'ora prima. Per questo motivo, nello scegliere la località per il return, ho messo Venere un po' staccata dal Medio Cielo e il Sole, teoricamente, in ottava. Io mi aspettavo che quella Venere sarebbe caduta pressappoco in congiunzione precisa con il Medio Cielo e che il Sole lo avremmo registrato, a distanza di un anno, in nona e non in ottava.

Dopo dodici mesi il racconto sintetico dell'interessato è stato più o meno il seguente: anno ottimo sotto il profilo lavorativo (Giove e Venere in decima e As in seconda) e acquisto di una macchina nuova, alcuni viaggi importanti e piccolo incidente stradale. Non vi sembra che il tutto calzi perfettamente? Se la RS valida fosse stata quella di base, con Saturno in nona congiunto al Medio Cielo, come ci spiegheremmo tutto ciò?

Va da sé che, per il futuro, ogni volta che potrò inserire delle "esche" del genere nelle sue RSM lo farò per avvicinarmi, passo passo, sempre di più all'orario vero di nascita.



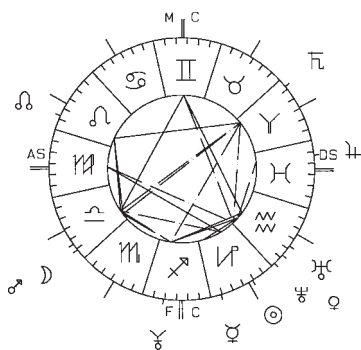
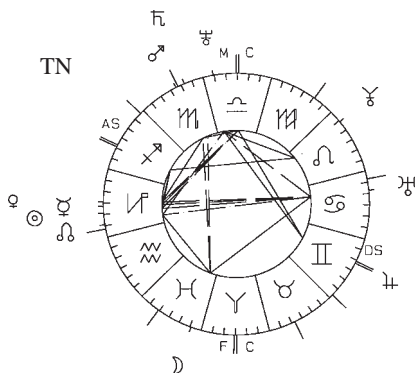




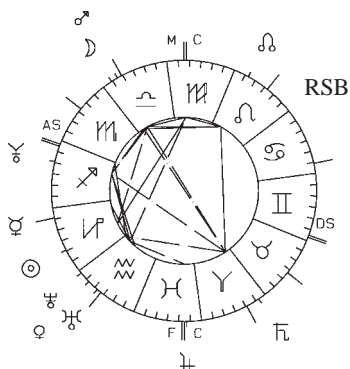
RSB

Il soggetto femminile relativo ai grafici che seguono è una insegnante veneta che, nel 1998, aveva due grossi problemi da risolvere: una causa lunga e difficile e una situazione matrimoniale pessima per la relazione del marito con la propria segretaria. Io proposi alla signora un compleanno a Cancun con lo specifico scopo di proteggere e migliorare la sua settima e quinta Casa. A distanza di un anno mi ha scritto dandomi tre buone notizie: 1) il giudice “ostile” è stato sostituito; 2) si è aperta la possibilità di chiudere la questione attraverso una transazione giudiziale; 3) la segretaria del marito ha dato le dimissioni e c’è stato un miglioramento tra il soggetto e il consorte. Come potete notare dalla RSM di Cancun Giove è stato messo in settima Casa e lo stellium, con Sole e Venere, in quinta (Urano in quinta, in particolare, è stato il “colpo di scena” delle dimissioni della segretaria).

Qualcuno potrebbe spiegarmi, se avessimo dovuto considerare valida la RSB (per il Veneto) come ci ritroveremmo in tale situazione con un Ascendente di RS in dodicesima Casa di nascita e con un Saturno, cattivissimo, in quinta di Rivoluzione?

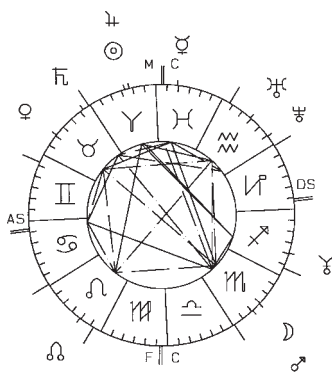
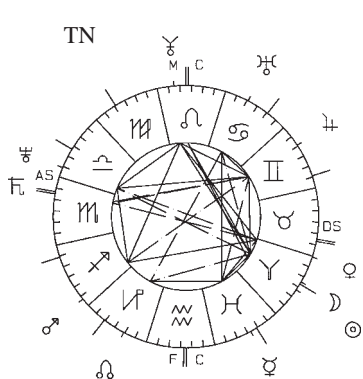


RSM per Cancun

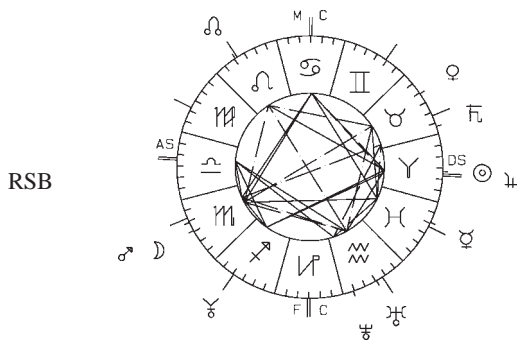


Il soggetto femminile di cui vi relazio adesso è una signora toscana che si occupa di oggetti d'arte. Lei aveva un progetto ambiziosissimo di acquisto di un immobile per una cifra complessiva altissima che era riuscita a recuperare quasi completamente da un'altra operazione immobiliare precedente, ma che – se fosse stata utilizzata in tal modo – avrebbe prosciugato le sue finanze. Come potete vedere dai grafici che seguono io le consigliai di recarsi ad Acapulco, in Messico, cosa che avrebbe fatto inorridire molti principianti di RSM che però hanno anche la presunzione di sapere tutto sull'argomento: le misi l'Ascendente in ottava Casa. Ma, anche, una splendida congiunzione Giove-Sole in decima. Dopo

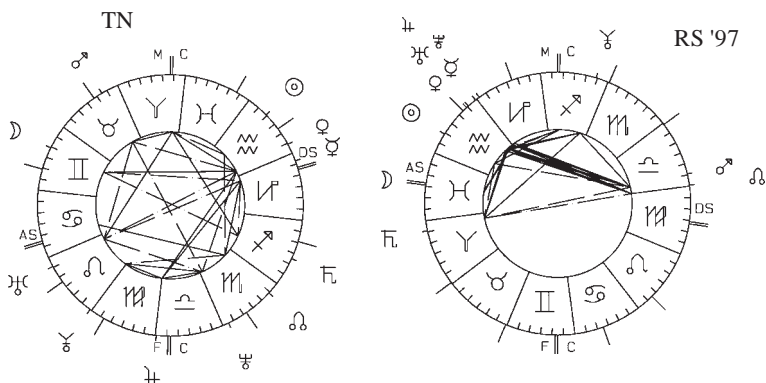
un anno ho ricevuto la sua relazione e la richiesta per una nuova destinazione. I fatti estremamente salienti dell'anno sono stati: inaspettato arrivo di un mutuo che le ha permesso di investire diversamente il proprio capitale; un amore travolgente con un uomo giovanissimo che l'ha riportata, dopo molti anni, in una dimensione sessuale incredibile e dimenticata e, infine, un furto (non di elevate proporzioni). Come si può notare l'accoppiata decima/ottava/quinta si è espressa, ancora una volta, da manuale (anche Urano e Nettuno in ottava hanno avuto il loro peso, sia in rapporto al sesso che al furto). Dunque, a detta dell'interessata, un anno davvero "speciale" che l'ha fatta ricredere sulle sue moltissime resistenze al discorso sulle RSM. La RSB non può giustificare, assolutamente, l'ottimo andamento dell'anno.



RSM per Acapulco

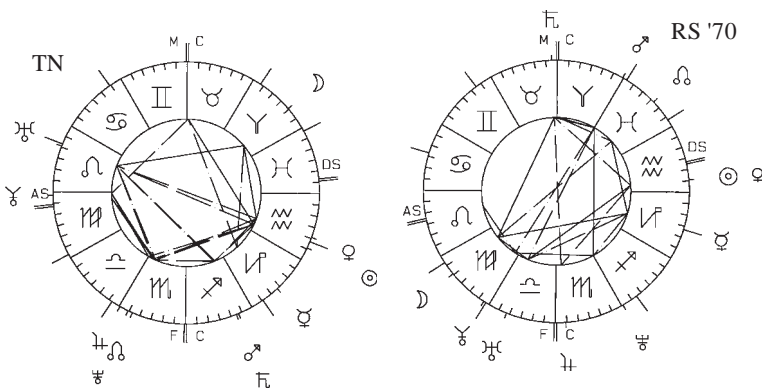


La signora campana che è stata protagonista del caso che vi racconto trascorse il compleanno 1997 nella propria città, senza spostarsi. Il compleanno ci fu la mattina presto del suo giorno di nascita e lei, la sera, andò a festeggiare l'anniversario a casa di un'amica, ma – come si può vedere dai grafici allegati – c'era poco da festeggiare con un Sole in dodicesima Casa e un brutto Marte in settima: proprio in quel momento, nel giorno del suo compleanno, i ladri le ripulirono la casa.



La signora emiliana di questo caso è una ennesima dimostrazione di quanto affermo da anni: i grossi problemi agli occhi e alla vista appartengono all'asse Pesci/Vergine e dodicesima/sesta Casa. Come potete notare dal suo cielo di nascita il Sole è sulla cuspide 5<sup>a</sup>/6<sup>a</sup> e basterebbero 10 minuti di anticipo sull'orario dichiarato per avere sicuramente il Sole nella sesta Casa. Inoltre l'Ascendente è Vergine. Nel 1970 (era una ragazza) presentava già seri problemi di miopia e di astigmatismo e per questo si fece operare, ma l'intervento le procurò un forte indebolimento della vista e danni ulteriori che la costrinsero ad altri interventi negli anni successivi, per glaucoma e cataratta. Dal 1995 o 1996, se ben ricordo, la seguò con i compleanni mirati e la situazione si è stabilizzata senza peggiorare. Da notare la terribile RS del 1970, anno della prima sba-

gliatissima operazione chirurgica: l'Ascendente di RS era in 12<sup>a</sup>, il Sole e uno stellium in sesta e un pessimo Saturno stringeva il Medio Cielo di RS.

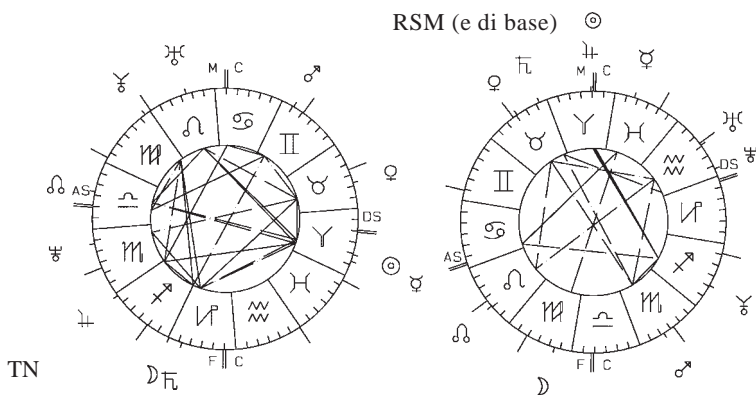


Il soggetto maschile che segue, marchigiano, ci aiuta a comprendere meglio alcune realtà che ci riguardano nella pratica delle RSM. La prima è che una RS per il luogo di base, quando è voluta, è comunque una RSM, anche se non ci si sposta dalla città nella quale si abita. Il soggetto aveva una palestra che voleva vendere perché gli procurava un fortissimo passivo ed era praticamente indebitato fino al collo. Io gli consigliai, ovviamente, di non spostarsi e di tenersi la bellissima congiunzione Giove-Sole al Medio Cielo, precisa. Il soggetto compì gli anni a marzo '99 e da allora fu un continuo telefonarmi, anche una volta alla settimana, con toni drammatici: la palestra non si riusciva a vendere e lui andava sempre più giù. Man mano che passavano i mesi le telefonate diventavano sempre più tragiche e più che interrogazioni rappresentavano veri SOS gridati con enfasi crescenti. Le ultime telefonate celavano, poco, anche possibili esiti funesti di quella situazione. Io gli davo coraggio e gli dicevo che una RS del genere non poteva produrre disastri e dunque di avere fiducia. A novembre la situazione si sbloccò: il nostro mi telefonò entusiasta per la vendita

effettuata e perché era tornato completamente il sereno. A Natale mi inviò una cartolina con parole affettuose e di stima. Ciò vi deve far riflettere sul fatto che la pratica delle RSM non è per tutti: sebbene io sia un doppio Cancro (compensato) ho un fortissimo Sole dominante e, fino a oggi, sono riuscito ad assorbire, *abbastanza* indenne, l'ondata di paura, sgomento, panico, angoscia, nevrosi, che mi arriva addosso ogni giorno dalle persone che restano in attesa degli sviluppi di una RSM e che mi interrogano aspettandosi soprattutto rassicurazioni. Se non fate questo soprattutto per amore del prossimo, cambiate strada perché quella in oggetto è durissima e bisogna avere almeno un po' di attitudine crocerossina e assistenziale (tre pianeti in dodicesima Casa) per votarsi a questo enorme sacrificio.

Però, come vedete, arrivano anche le soddisfazioni, insieme ai giorni bui e ai dolori.

Ritornando per un attimo alla congiunzione Giove-Sole al Medio Cielo o a qualche simile configurazione, c'è da dire che non sempre la stessa può funzionare per come ci si aspetta. Ricordo, per esempio, il sacrificio di una madre nei confronti di una figlia di 16/18 anni, assai svogliata a scuola: la facemmo spostare per il compleanno e, nonostante una posizione buona di RSM, fu bocciata. La madre si meravigliò moltissimo, io meno. Se la figlia, contando sulla RSM proseguì l'anno senza studiare, fece male i suoi conti e avrebbe fatto meglio a spendere quei soldi per un tutor del CEPU.

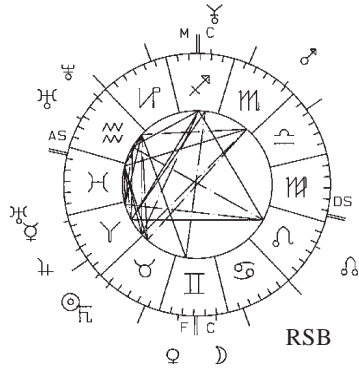
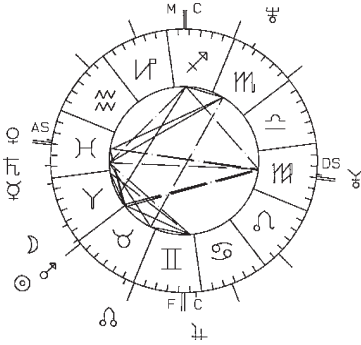


## Rivoluzione solare mirata alle Azzorre

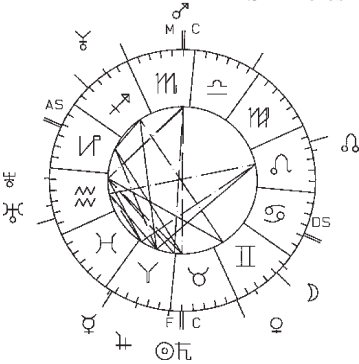
Il soggetto è una giovane, ma non giovanissima, donna nativa e abitante dell'Umbria. Da diversi anni insegue una realizzazione professionale e sentimentale che non arrivano. La sua RSB per il 1999 ci mostra un Ascendente in dodicesima Casa e una opposizione Sole-Saturno/Marte tra la seconda e la ottava Casa: dunque proprio nulla di buono, da nessun punto di vista! Le propongo, allora, una RSM per Flores, l'ultima delle isole delle Azzorre (Portogallo), in direzione del continente americano. Con tale operazione tendo a ottenere due risultati: migliorare di parecchio la RS e avere qualche maggiore informazione sull'orario di nascita del soggetto. Alla data della fine di marzo 2000 mi giunge, come ogni anno, la richiesta di una nuova RSM e la relazione degli avvenimenti principali dell'anno. Maria (la chiameremo così per convenzione) si è spostata parecchio, durante l'anno, attuando un notevole pendolarismo, perché ha avviato, con un certo successo, una piccola attività commerciale in una cittadina a qualche decina di chilometri dalla sua (Giove e Sole in terza Casa); inoltre ha avuto un bell'anno sul piano dell'amore perché ha iniziato a convivere con il fidanzato e, dulcis in fundo, è incinta! Unico neo di questi ultimi undici mesi è che, non trovando casa, sono stati ospitati (lei e il compagno) assai amorevolmente dai genitori di lui, ma in una stretta mansarda che è stata vissuta come una sorta di cella, con dei disagi abitativi. Potete ben comprendere, allora, che quel Saturno posto sul Fondo del Cielo ci ha voluto dire di essere capitato nella quarta Casa di Rs e che, dunque, Maria può essere nata soltanto prima e non dopo rispetto all'orario che mi ha sempre dato.

Restano da spiegare, per chi crede che la RS funzioni con la domiciliazione del luogo di nascita o di residenza, la dodicesima Casa, il brutto asse seconda-ottava, il pendolarismo, i disagi abitativi e la gravidanza!

TN



RSM Flores

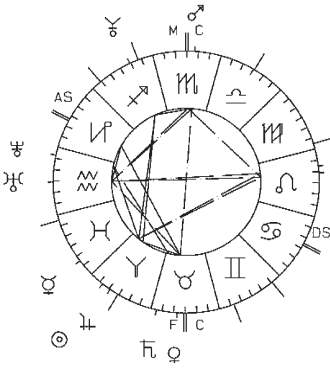
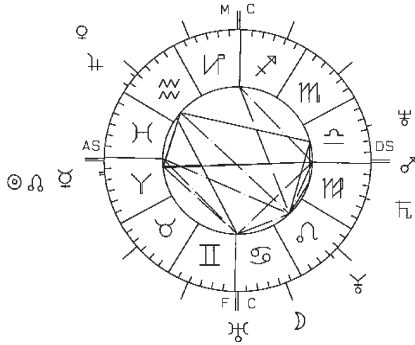


Il soggetto di cui ai grafici che seguono aveva, a marzo 1999, un grossissimo problema da risolvere. Imprenditore in campo artistico, si trovava a dover affrontare diverse vertenze legali con ex dipendenti. Se le avesse perse si sarebbe ritrovato sul lastrico in quanto si trattava di cause di diversi miliardi di lire. Per lui io scelsi solo una modesta correzione alla RSB facendolo spostare a Genova dove misi l'Ascendente di Rivoluzione solare in decima radix e la congiunzione Giove-Sole in seconda Casa. Fui ottimista sull'esito dell'operazione in quanto Giove, nel corso dell'anno, sarebbe stato trigono al Medio Cielo radix e sestile alla bella congiunzione



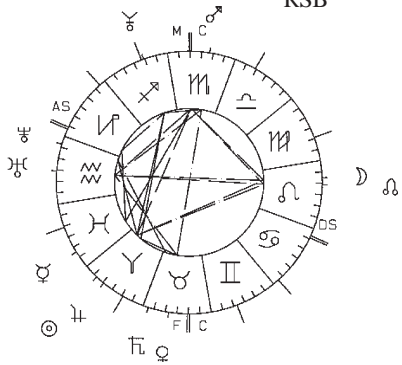
Venere-Giove in dodicesima Casa natale. Tenni anche conto della storia precedente della persona in oggetto. I fatti mi diedero ragione e tra novembre e dicembre '99 il soggetto ottenne ben quattro sentenze favorevoli!

TN

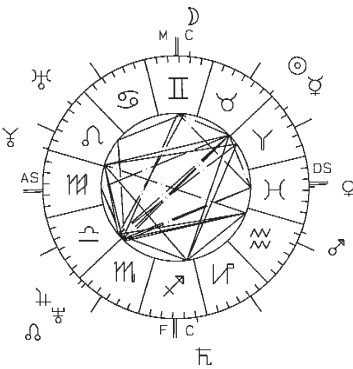


RSM Genova

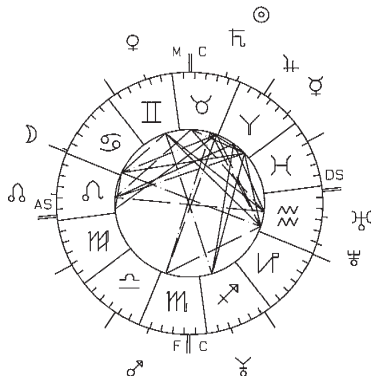
RSB



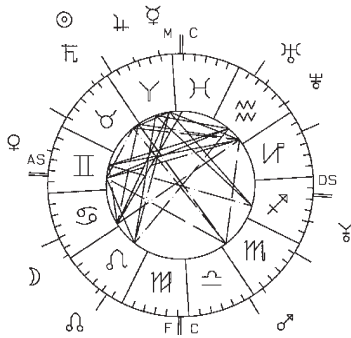
Il soggetto in esame è un imprenditore del centro-nord. Ha la passione delle macchine da corsa e disputa gare nella categoria gran turismo. La sua RSB 1999 presentava un Ascendente di RS in dodicesima Casa radicale e una brutta opposizione Sole-Saturno/Marte tra la nona e la terza: per un pilota di macchine da corsa era un po' troppo! Gli consigliai di recarsi a Salvador de Bahia, in Brasile, dove piazzai un Ascendente in decima, insieme a Giove, e spostai l'opposizione pericolosa dall'asse terza-nona. A distanza di un anno ho rivisto la persona che si è detta assai soddisfatta dell'anno, particolarmente su di un punto: ha registrato una grossa crescita caratteriale nel senso che prima non prendeva mai posizione in nulla e oggi si ritrova a comportarsi in maniera grintosa (da notare che non ha letto i miei libri e non sa nulla di decima Casa per cui non può essere stato influenzato dai miei scritti). Ai sostenitori della domificazione per il luogo di nascita o di abitazione abituale, chiedo: e la dodicesima Casa? E gli incidenti stradali?



TN

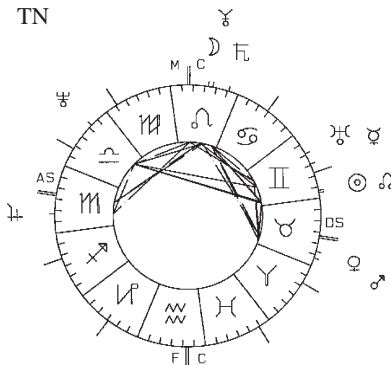


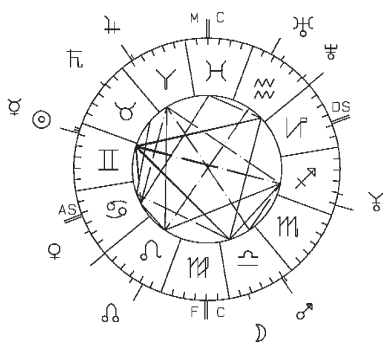
RSB



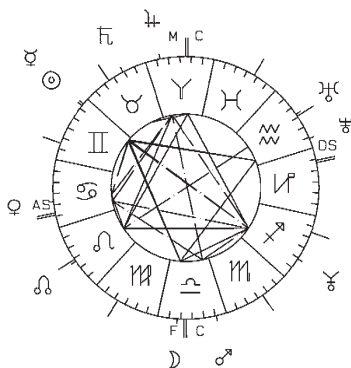
RSM Salvador

Caso meno spettacolare, ma ugualmente utile quello che segue. Il soggetto aveva, come RSB, un Ascendente in ottava Casa e un Sole quasi in dodicesima. La RSM '99 è stata per Gerusalemme con l'Ascendente in nona, Venere quasi congiunta all'Ascendente e Giove vicino al Medio Cielo. Un solo risultato concreto e apprezzabile: il soggetto si è fatto operare agli occhi rinunciando, dopo molti anni, agli occhiali, con vantaggi per la salute e per l'estetica.





RSB



RSM Gerusalemme



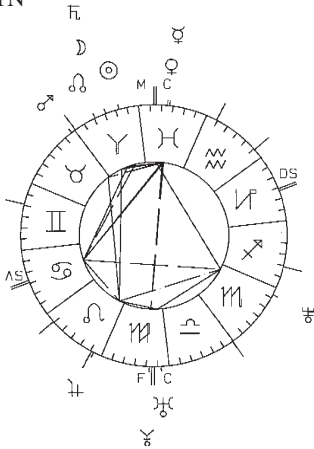
## Matrimonio alle Hawaii

Sono storie come questa che mi danno il carburante per continuare le mie ricerche, a dispetto delle molte cattiverie che alcuni avversari diffondono su questo argomento. Non è la prima volta e spero non sarà l'ultima, ma ogni volta che mi succede provo una grande emozione e, insieme, una grande gioia con un pizzico di orgoglio pensando che un pochino c'è anche del mio se questa giovane donna ha potuto realizzare un sogno coltivato da lungo tempo. Una storia classica, come ce ne sono tante: una donna giovane, non giovanissima, con esperienze amorose sfortunate alle spalle. Lei è italiana, ma vive all'estero. Mi interpella per il compleanno 1999 e il suo scopo è preciso: trovare un compagno, sposarsi. Facciamo un primo tentativo di RSM lo scorso anno, ma le dico in partenza che ho dei dubbi perché il cielo che viene fuori non mi soddisfa del tutto, anche in rapporto alla solita oscillazione sull'orario di nascita. Tentiamo una seconda volta quest'anno. La meta è lontana, ma il posto è da sogno: le Hawaii. Giulia, così chiameremo per convenzione la nostra amica, parte caricata e trascorre il compleanno in uno dei luoghi incantati della Terra. Basterebbe già questo a giustificare un viaggio più costoso dei soliti, ma avviene qualcos'altro. Il giorno del compleanno Giulia conosce un uomo, quasi suo coetaneo, anche lui a pochi giorni dal compleanno, e scocca una forte scintilla. Il punteggio tra i due è stratosferico e la scintilla diventa un lanciafiamme: Giulia mi scrive, tra l'emozionata e l'intimorita, e mi chiede di suggerirle una data a breve, molto breve, per sposarsi. Rimarrà a vivere lì. La gioia, come ho detto, è grande e, seppure io non mi sia risparmiato in fraterni consigli verso Giulia e il suo amore, ammonendoli che questo è solamente il primo passo e che poi tutto il resto se lo dovranno guadagnare sul campo, giorno dopo giorno, e che la vita di coppia è la "gara" più difficile cui siamo chiamati a cimentarci nel corso della vita, i due dovrebbero sposarsi esattamente nei giorni di usci-

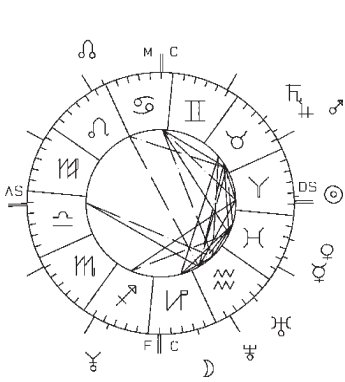
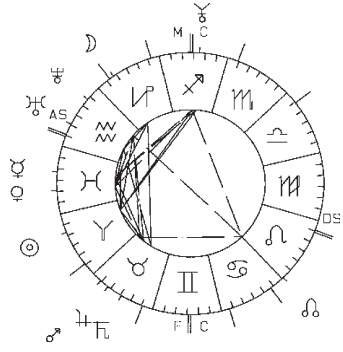
ta di questo numero della nostra rivista. Agli sposi gli auguri più affettuosi!

Interessante notare che la rilocalizzazione per Honolulu del tema di Giulia ci mostra un Sole al Fondo del Cielo!

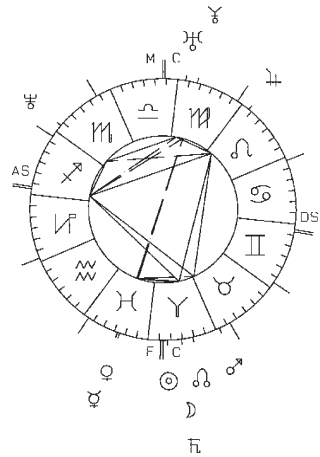
TN



RSB

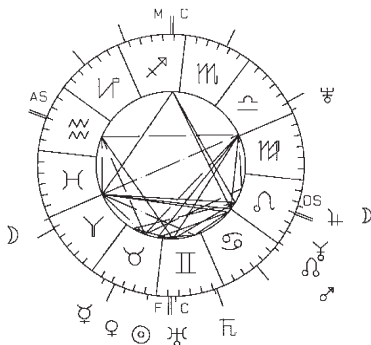


RSM Honolulu

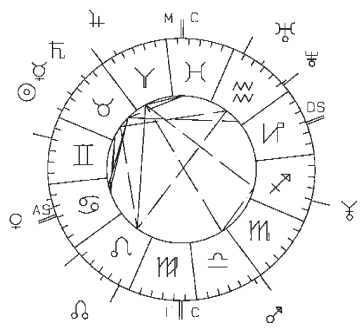


Rilocalizzazione per Honolulu

In questo caso la RSB coincide con la RSM: in effetti si tratta di una RSM per il luogo di consueta abitazione del soggetto. La combinazione decima/quinta, come più volte ripetuto, è senz'altro la mia preferita. In questo caso abbiamo lasciato l'As in quinta, Giove in decima e una bella Venere all'As. I risultati sono stati davvero eccellenti. La persona in oggetto attraversava, alla vigilia del compleanno '99, una profonda crisi professionale che lo stava portando a chiudere la propria attività, dopo oltre venti anni. Improvvisamente, ma forse bisognerebbe dire "miracolosamente", pochi giorni dopo il compleanno conosce una persona, titolare di una finanziaria, che gli offre una formula nuova per lavorare con cui risolve tutti i suoi problemi. La maggiore agiatezza economica che ne deriva gli suggerisce di fare lavori in casa e di cambiare diversi mobili (Marte in quarta). Inoltre (l'As in quinta) dopo due-tre mesi dal compleanno il soggetto, che non è sposato, si appassiona alla cucina e cambia totalmente, in meglio, il suo modo di vivere che prima era condizionato dai pasti al ristorante.

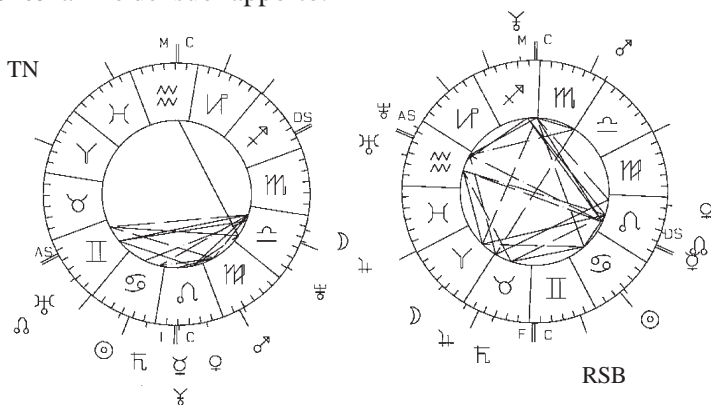


TN

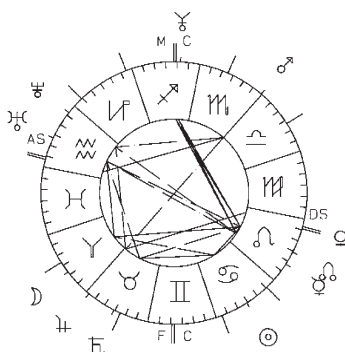


RSB e RSM

Il soggetto aveva, per il 1999, una brutta RSB con un Sole in sesta Casa. La correzione per Otranto è perfetta: il Sole piazzato di molto all'interno della quinta Casa, Venere sul Discendente e l'As in decima. Eppure la persona in questione mi telefona circa due mesi prima del nuovo compleanno e stenta a parlare. La sua voce è rotta dall'emozione, piange, quasi, per telefono. Mi giura che quello è stato l'anno più brutto della sua vita perché il suo partner la sta per lasciare. Ecco un caso che avrebbe potuto portare nel panico chi non fosse profondamente convinto, come chi scrive, che occorra credere molto di più agli astri che agli uomini. Sentiamo, rispondo con calma: mi racconti i fatti. Ma i fatti non ci sono e si tratta solamente di angosce, paure, fobie per nulla motivate. Ma il suo partner le ha detto qualcosa? No. Lei ha scoperto che ha un'altra storia? No, non credo affatto. Ci sono stati litigi o si sono interrotti i rapporti sessuali? Per nulla. E allora? E allora un Nettuno di transito al Medio Cielo, alimentato da un Nettuno di RS in 12<sup>a</sup> e da un Nettuno di nascita in quinta Casa può far spalancare anche le porte dell'inferno, mentale – s'intende. Alla data in cui scrivo l'anno del soggetto si è concluso del tutto regolarmente senz'alcun problema né di coppia né di altro. A voler spiegare meglio l'accaduto vi è da dire che il tutto era stato generato, come ho poi scoperto, dalla convinzione, da parte del soggetto, che l'eclissi totale di Sole del '99 si era formata sulla sua Venere di nascita e ciò, gli avrebbero spiegato dei colleghi, avrebbe decretato **certamente** la fine del suo rapporto.

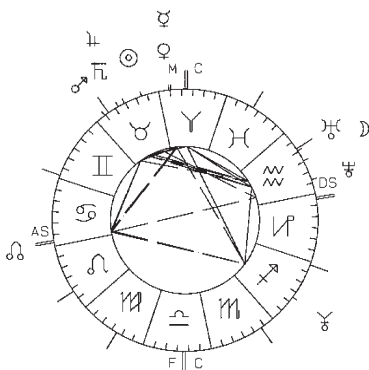
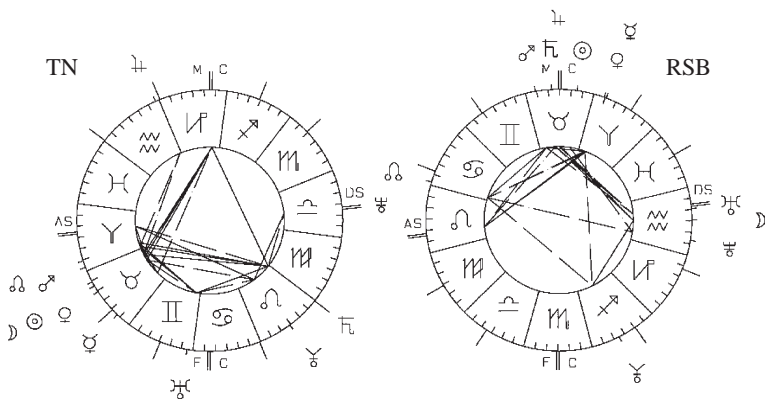






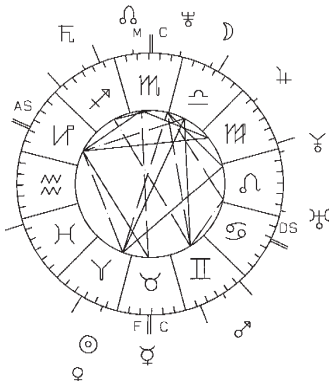
RSM Otranto

Il soggetto del caso in questione aveva una pratica assai importante che giaceva da anni presso le autorità comunali della sua città. La cosa poteva decidere del suo destino professionale ed era di rilievo altissimo. La burocrazia lo stava mettendo al tappeto e non gli lasciava intravedere il benché minimo spazio di azione. La sua RSB ci dava uno stellium in sesta Casa e la congiunzione Saturno-Marte al Medio Cielo. La correzione per Madeira toglieva il primo e piazzava Sole, Venere e Giove in decima (Saturno, quasi certamente, cadeva in undicesima essendo l'orario approssimato per eccesso). Il giorno del compleanno, mentre il soggetto trascorrevva un bellissimo anniversario nell'incantevole isola del Mediterraneo, all'ora esatta del return, avveniva la firma del suo documento presso le autorità comunali. La gioia è stata così grande che il soggetto è voluto venire a trovarmi, il primo fine settimana disponibile, e mi ha invitato a cena per festeggiare il lietissimo evento.

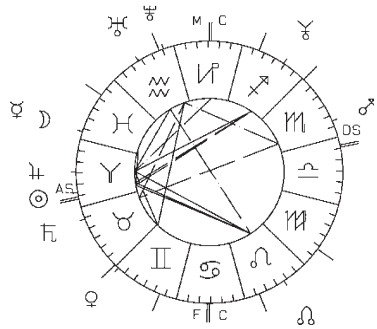


RSM Madeira

Il soggetto di cui ai grafici che seguono ha praticato parecchio sport nella propria vita e ha riportato anche numerose (tredici?) fratture ossee per incidenti stradali. Nel 1999, contrariamente alle mie raccomandazioni, non si è spostato per il compleanno e ha vissuto un anno da incubo: separazione con il partner, “sommossa” di suoi allievi in un corso da lui gestito, diversi problemi di carta bollata e forte depressione. Il 26 luglio ha anche subito l’ennesimo incidente stradale.



TN



RSB

Ho spiegato più volte, anche in questa rubrica, che la questione della distanza da tenere, per motivi di prudenza, rispetto a una cuspidi pericolosa (come la I, la 6<sup>a</sup> o la 12<sup>a</sup>) è diversa se stiamo parlando dell'Ascendente rispetto alle Case del radix oppure se ci stiamo riferendo a un astro di RS rispetto alle stesse Case di RS. Adesso vorrei tornare sul primo caso e cioè a quanti gradi è bene tenere lontano l'Ascendente di RS rispetto alle cuspidi considerate assai problematiche dalla mia scuola. Sembra una domanda semplice semplice e invece è una di quelle da un milione di dollari! Ho sentito dire a qualcuno: io mi tengo a 5 gradi e così ho risolto! Personalmente, invece, penso che questa non sia affatto una buona soluzione perché l'eccessiva distanza presa come scudo protettivo, sortisce sì l'effetto di difenderci dalla possibile insidia in oggetto, ma invalida una lunghissima serie di ipotesi applicative. Se il mondo (malauguratamente) fosse formato soltanto da terra, senz'acqua, e da terra raggiungibile in ogni punto con normali mezzi di trasporto, allora la soluzione "5 gradi" potrebbe anche essere presa in considerazione. Sfortunatamente (o fortunatamente, da altri punti di vista) la condizione geografica del nostro pianeta è ben diversa e nessuno che voglia organizzare tante RSM può permettersi di lavorare con una simile orbita, pena l'impossibilità pratica

di far spostare tantissime persone. Allora, vi starete chiedendo, qual è il margine giusto operativo entro il quale operare? Ed ecco perché parlavo di domanda da un milione di dollari. Sapreste indicarmi un riferimento bibliografico in proposito? E coloro che quando parlano di RS sembrano conoscere un solo nome mai abbastanza osannato in tale campo, saprebbero dirmi se costui ha mai toccato il problema? Evidentemente no dato che nel suo unico libro sull'argomento egli non parla neanche di una sola RSM effettuata o fatta effettuare, anche se sul piano teorico dice che la cosa è possibile.

Personalmente io mi sono dovuto confrontare con una difficile realtà in cui c'era tutto da scoprire e niente già scoperto. Per anni mi sono tenuto alla distanza di tre gradi e ho viaggiato senza incidenti su tantissimi casi (parlo di centinaia e centinaia di soggetti che avevano tale problema). Però mi trovavo, a volte, nella condizione di dover ridurre tale margine, se volevo ottenere un sito praticabile in senso geografico-territoriale. Allora, dopo molti anni di prove, scesi a 2 gradi e mezzo e sono andato avanti per altri lustri su questa base. Anche in questo caso non ho mai registrato problemi ascrivibili a tale scarto ridotto preso come limite estremo di operatività.

A questo punto ho osato di più e sono sceso intorno ai due gradi. Tale ricerca è iniziata circa tre anni fa. In questo periodo ho avuto 2/3 incidenti che dal mio esame risultano quasi certamente collegabili a una vicinanza troppo stretta rispetto alle cuspidi di case come la I, la 6<sup>a</sup> e la 12<sup>a</sup>. Pertanto, dopo trent'anni di prove e migliaia e migliaia di casi esaminati, con il senno di poi e anche con l'amarezza di essere stato involontario artefice di anni pesanti per qualcuno, sono giunto alla conclusione che è possibile operare da due gradi e mezzo a salire e mai al di sotto di tale valore.

So bene che adesso in tanti diranno che era ovvio tutto ciò e che loro lo sapevano sin da quando sono stati battezzati o circoncisi, ma chiaramente – come per le incredibili dichiarazioni di qualcuno relative alla verità delle RSM, dopo decenni di condanne nei miei riguardi a tal proposito - anche qui ci sono le pubblicazioni che parlano e che non potranno mai essere cancellate, come tutto ciò che riguarda il passato (almeno quello recente).

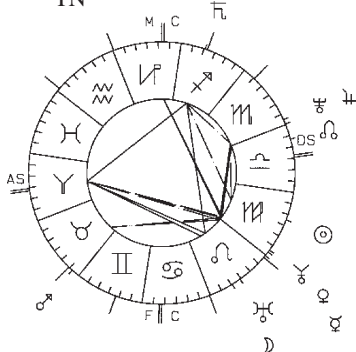
## Sempre magica Lisbona!

Il soggetto femminile, originario della Sardegna, vive in una situazione durissima da oltre due anni: è separata dal compagno che ha abusato sessualmente di una delle sue bambine e porta avanti una causa penale difficilissima e costosa. Ha seri problemi economici e da oltre due anni non sa cosa significhi amore. Ma – soprattutto – è fortemente depressa e senz'alcuno stimolo alla vita. Non potendo attivare dei forti valori di decima, positivi, le consiglio di recarsi, a settembre 1999, a Lisbona dove progetto un Giove all'Ascendente e Venere-Mercurio in quinta Casa. Penso, inoltre, che essendo il suo orario di nascita approssimato per eccesso come la quasi totalità degli orari di nascita, cadrà in quinta Casa anche il Sole, ma ai fini di quanto intendo raccontare possiamo immaginare anche che in detto settore sia caduta soltanto la congiunzione Venere-Mercurio.

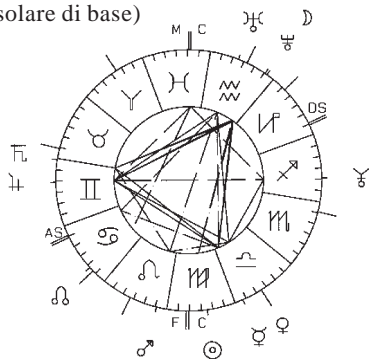
Ebbene, la signora in oggetto parte per Lisbona e il giorno del suo compleanno, “5-10 minuti dopo il compleanno”, conosce un uomo con cui quella notte stessa inizia una storia d'amore che la sottrae alla sua profonda depressione e la proietta in una dimensione nuova che credo che ciascuno di noi abbia provato nell'esperienza dell'innamoramento. Altro particolare interessantissimo è la rilocalizzazione del tema natale dell'uomo per la città di nascita del soggetto: Giove è posato esattamente sul Discendente!

Approfitto dell'occasione per ribadire che i risultati davvero sorprendenti che continuo a collezionare per i compleanni mirati della capitale portoghese ritengo siano un fatto personale che non so spiegarmi, ma che non dovrebbero suscitare simili ottimismo nei colleghi che praticano tale tecnica: sempre più spesso mi si presentano persone “piangenti” dopo un compleanno mirato a Lisbona, “prescritto” loro senz'alcuna giustificazione valida da un punto di vista oggettivo.

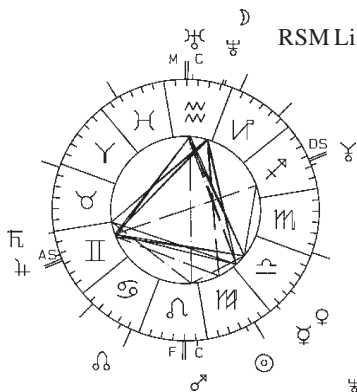
TN



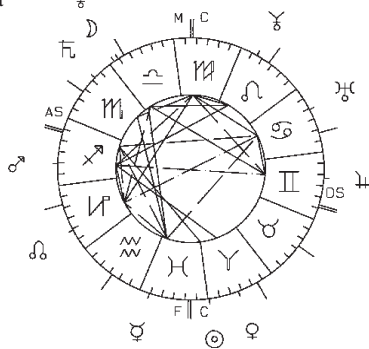
RSB (Rivoluzione solare di base)



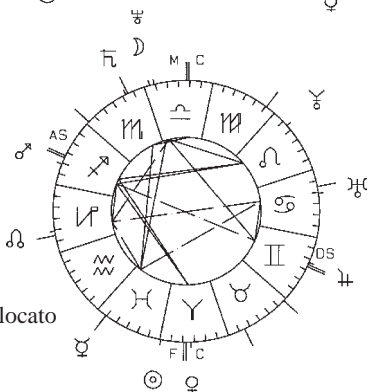
RSMLisbona



Soggetto maschile



T.N. del S.M., rilocato



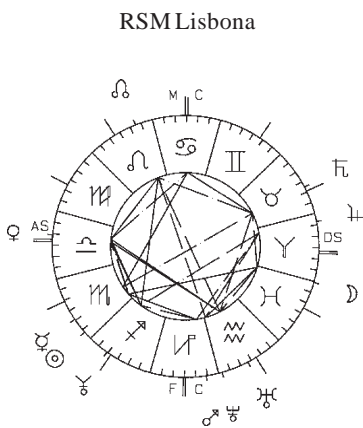
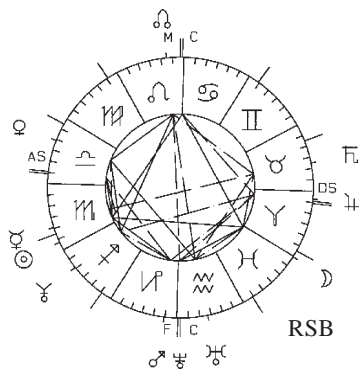
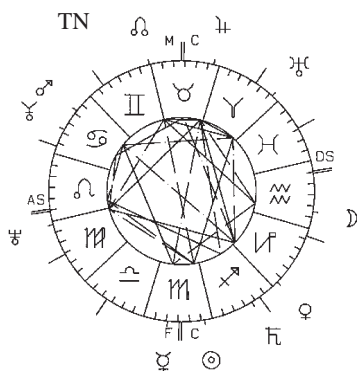
Di nuovo Lisbona, compleanno 1999. Soggetto ligure di circa 72 anni. Nell'anno in oggetto avrebbe avuto, come transiti, Urano e Nettuno nella sesta Casa. Saturno, in decima, quadrato all'Ascendente e opposto al Sole. Si temevano problemi di salute. In sintesi il racconto a distanza di un anno dal compleanno mirato: salute ottima, se si fa eccezione per un po' di depressione. Verbale per evasione di Irpef per una soffiata alla Guardia di Finanza da parte di due suoi ex inquilini, probabilmente si tratterà di pagare una decina di milioni. Verbale di evasione I.C.I. per una verifica a tappeto nella sua città: circa 3 milioni di multa. Perdita di una causa per equo canone non rispettato, sempre ai suddetti ex inquilini: 4 milioni. Gli stessi, nel lasciare l'appartamento, hanno prodotto danni agli infissi, al pavimento, alle porte interne e ai mobili: 5 milioni. Crollo di una parte del soffitto nella casa di un altro inquilino: nessun danno alle persone. Crollo di una parte del soffitto nel bagno di un altro inquilino: nessun danno alle persone. Tentativo di furto con scasso a un terzo inquilino con parziale distruzione del portoncino di ingresso e sostituzione dello stesso con porta corazzata. Contrarietà e difficoltà per tutti questi lavori edili. Due caldaie sostituite in detti appartamenti. Rifacimento della facciata del palazzo della casa al mare. Spese fortissime, tutto l'anno, per i lavori di cui sopra. Grossa somma di denaro in entrata per una eredità di una lontana cugina (terreno che da agricolo diventa improvvisamente edificabile). Problemi con un vicino di casa che stava aprendo tre finestre abusive ed è stato fermato in tempo. Carica prestigiosa per il partner. Comparsa televisiva per entrambi. Sia il soggetto che il partner hanno acquistato un'auto nuova, di cui una assai costosa e che desideravano da lungo tempo. Questo bilancio è stato steso pochi giorni prima del genetliaco 2000.

Commento: spettacolare!

Vorrei chiedere a coloro i quali sostengono che non è possibile dimostrare l'efficacia di un compleanno mirato "perché non sappiamo cosa sarebbe avvenuto se il soggetto non fosse partito", come potrebbero spiegare i succitati avvenimenti alla luce della Rivoluzione solare di base. A parte la fortissima protezione per la salute esercitata da Venere esattamente all'Ascendente e a parte la verifica, da manuale, dell'effetto "relè bistabile" di Giove in setti-

ma Casa (cfr. *Transiti e Rivoluzioni solari*, Armenia), trascurando anche il massiccio flusso di denaro in entrata e in uscita che potremmo spiegarci pure con la RSB, come riusciremmo a giustificare un Marte in terza quando questo settore ha registrato soltanto due piacevolissimi fatti (acquisto di due eccellenti auto nuove)? E non è forse vero che il “sangue” scorso durante tutto il corso dell’anno ha riguardato le abitazioni, gli inquilini, i lavori edili e i vicini di casa?

O preferiamo pensare, come afferma un collega di Milano che non ha le idee troppo chiare in materia di Rivoluzioni solari, che questi esempi me li invento?



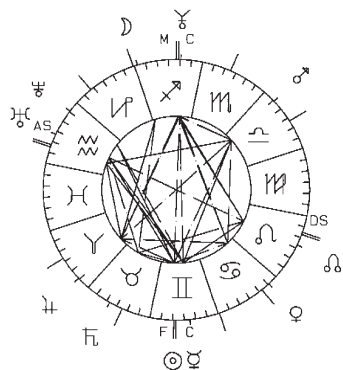
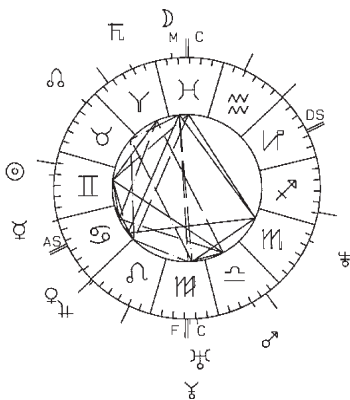


Atene 1999. Il soggetto, laziale, ha una RSB con Ascendente in nona Casa di nascita e il Sole posato sul Fondo del Cielo di RS. Nella RSM per Atene mettiamo un As in decima, una Venere in quinta e un Sole in terza. Poco prima del compleanno 2000 riceviamo il suo sintetico e soddisfacente resoconto: “... la RSM per Atene, su suo centratissimo suggerimento – mi è capitato uno SPLENDIDO Ascendente in decima radix che mi ha dato veramente parecchie cose positive:

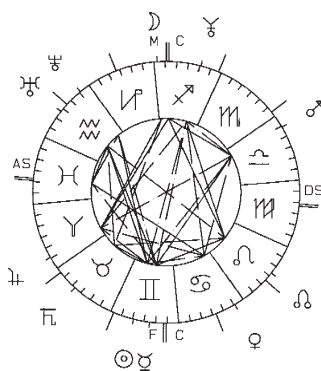
- Un anno lavorativamente parlando molto soddisfacente con risvolti davvero inaspettati.
- Per la prima (davvero!) volta nella mia vita ho vissuto – anche se attualmente ahimè! vacilla parecchio – la mia prima, intensa storia sentimentale.
- Ho comperato una macchina con la quale – per la prima volta nella mia vita – ho affrontato un lungo viaggio fino in Toscana guidando da solo/a e questo non lo avevo mai fatto...”.

Penso siano inutili i commenti.

TN

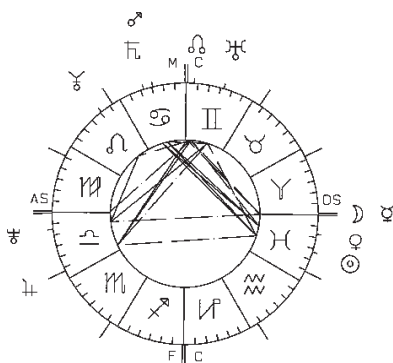
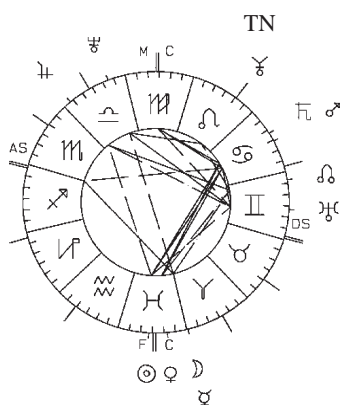


RSB



RSM Atene

Caso abbastanza semplice, ma comunque interessante, di Astrogeografia. Il soggetto, piemontese, ha sposato un soggetto di New York. Nel tema natale rilocato per la metropoli statunitense, come si può osservare, abbiamo la stretta congiunzione Luna-Mercurio al Discendente. Se, com'è probabile, il suo orario di nascita è approssimato per eccesso, come la quasi totalità degli orari di nascita dichiarati, allora anche Venere si congiunge al Discendente.

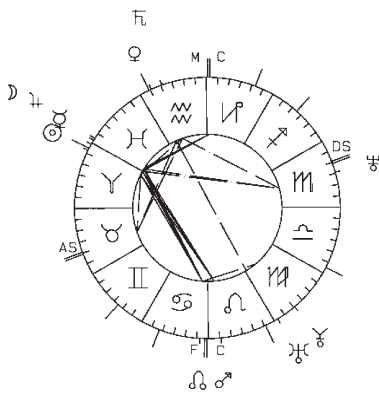


TN rilocato

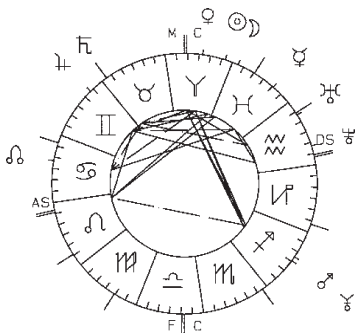
## Una storia incredibile

La storia di questa donna ha dell'incredibile. La conosco a gennaio del 2001. È una casalinga proveniente da una cittadina delle Marche, ma il suo aspetto e i suoi modi sembrano indicare tutt'altra provenienza: è assai attraente, alta, magra, slanciata, con un portamento regale, molto affascinante.

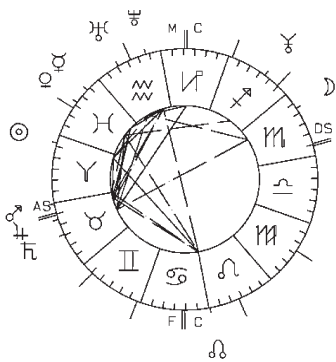
L'anno prima si è "regalata", restando a casa, una Rivoluzione solare orribile con Sole e Ascendente in dodicesima Casa e ben quattro astri tra dodicesima e prima nonché Marte strettamente congiunto all'Ascendente. È rimasta incinta ma la gravidanza e il parto sono andati bene e così il rapporto con il marito. Unico problema è stato che durante la gravidanza ha messo su trentacinque chili di troppo. In funzione di ciò, una volta partorito, le è nata come una ossessione di dover dimagrire a tutti i costi. E fin qui sembrerebbe la storia di tante donne, ma non è così. La bellissima signora è dimagrita di venticinque chili e quando venne da me io trovai che meglio non poteva essere dal punto di vista della propria forma fisica. Tuttavia lei non era di questo parere e ha iniziato a pensare di essere goffa e addirittura brutta. Conclusione della storia la signora da molti mesi si vergogna del proprio corpo e di farsi vedere nuda dal marito e ha interrotto ogni tipo di rapporto sessuale con lo stesso che, esasperato, ha chiesto il divorzio. Le ho consigliato un compleanno mirato a Petropavlovsk per mettere Venere in quinta Casa, ma non so se ci andrà.



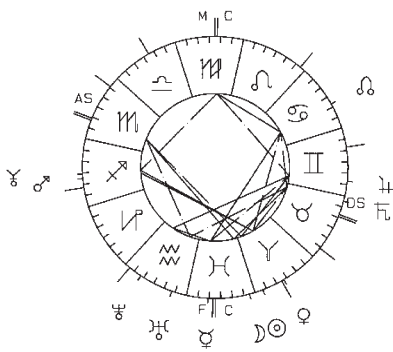
TN



RSB 2001



RSB 2000



RSM Petropavlovsk 2001

## Quando una Rivoluzione solare mirata è cattiva

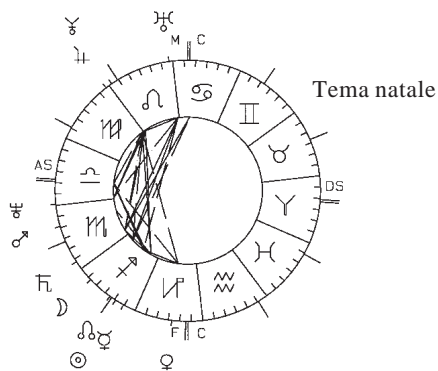
Quante volte si pensa che gli esempi più chiari del funzionamento di una Rivoluzione solare mirata (RSM) siano quelli a lieto fine e, invece, io penso che sia esattamente il contrario. Infatti non è vantandosi di successi ottenuti che si può spezzare una buona lancia a favore di questa pratica, ma – magari – esattamente nel modo opposto: dimostrando che una cattiva RSM può produrre anche danni notevolissimi. In questa sede, come già spiegato altre volte, non ci interessa reclutare proseliti o convincere scettici e andiamo per la nostra strada pensando di rivolgerci soltanto a coloro che credono in tale metodo. Per loro, allora, e solamente per loro, propongo due casi abbastanza netti in cui è possibile dimostrare quanto possa anche fare male, oltre che bene, una RSM.

Nel mio libro *Astrologia Attiva*, edizioni Mediterranee, ho riportato il caso del veneto Sandro che subì un tracollo economico totale a seguito di una cattiva RSM, per le ragioni che ho esposto lì e che non sto a ripetere adesso.

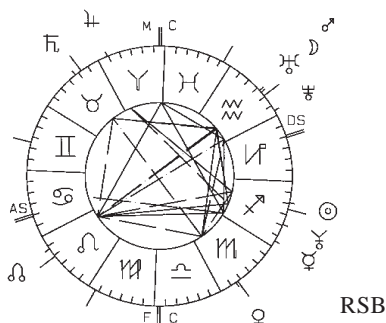
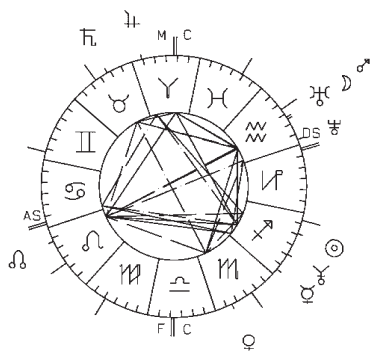
Guardiamo, invece, in questo momento la situazione di un imprenditore del centro Italia che nel dicembre 1999 andò a Sofia a trascorrere il compleanno. Io avevo bisogno di mandarlo lì e non altrove, ma gli raccomandai anche – tantissimo – di guardarsi da problemi legali e da guerre piccole e/o grandi.

Le cose andarono tragicamente per lui: poche ore dopo il compleanno, come da manuale, egli subì un'aggressione. Diciamo che, in un certo senso, se l'andò anche a cercare perché girava per la capitale bulgara con tanto di pelliccia costosissima, orologio di grande marca e catena massiccia d'oro al collo. Fu aggredito e rapinato e lasciato seminudo per la strada, in mezzo alla neve. Ma quello non fu il danno peggiore in quanto fu letteralmente sequestrato dalla polizia locale perché privo di passaporto, altri documenti e denaro. Solo dopo molti giorni un suo familiare riuscì a prelevare di persona e a riportarlo a casa. Nel corso dell'anno subì anche un

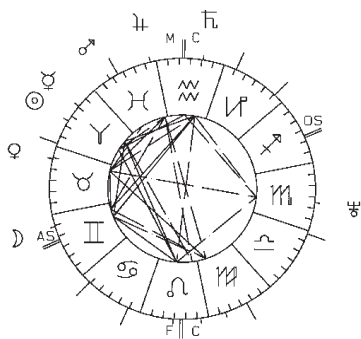
controllo fiscale da parte della Guardia di Finanza, con relativo verbale di contravvenzione abbastanza duro.  
 Voi vedete qualcosa di tutto ciò nella RSB (Rivoluzione solare di base, quella per l'Italia)?



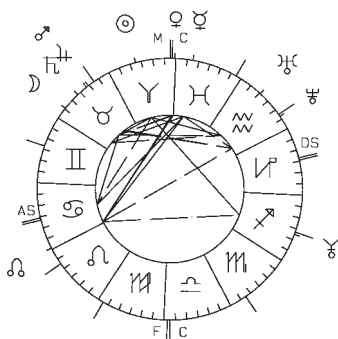
RSM Sofia 1999



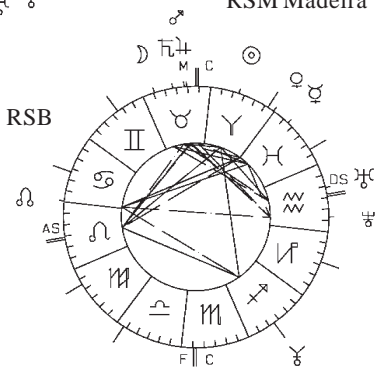
Il soggetto maschile in questione, un brillante professionista emiliano, trascorse il suo compleanno mirato 2000 a Madeira e, poche ore dopo lo stesso, iniziò, nei suoi confronti, un'accanita persecuzione da parte dell'ex fidanzata, persecuzione attuata a mezzo di minacce telefoniche e altro ancora. Nello stesso periodo egli ebbe altri notevoli litigi, anche con l'attuale compagna e con il figlio della stessa. Ne trovate traccia nella RSB? Vorrei osservare, a proposito di questo caso, che nel corso della primavera 2000, ho scelto tale cielo di RSM per moltissime persone, almeno un centinaio, e ho avuto modo di approfondire tale configurazione celeste. Ho così potuto constatare che la forte concentrazione in undicesima, con Marte e Saturno, non è stata accompagnata soltanto da perdite di amicizie, rotture di antichi rapporti amicali, lutti e/o pericoli di morte di persone care, tutte cose che avevo già notato e classificato decenni prima, ma la stessa sembra essersi espressa a un'ottava più su: sotto forma di vere e proprie ostilità generalizzate da parte del prossimo. Per esempio, per una cara signora che seguo da anni e che è titolare di uno dei migliori ristoranti italiani, la cosa si è espressa con un brutto infarto del cuoco, poi operato al cuore e dimessosi per motivi di salute (con conseguente grave perdita per l'azienda), ma anche con, tanto per dirne una, l'ostilità dei vigili della zona dove è ubicato il famoso ristorante che si sono messi a redigere multe a raffiche a tutti gli automobilisti che sostavano nelle vicinanze. Ciò, devo dire, non mi ha fatto pentire per nulla della scelta fatta e, se capiteranno situazioni analoghe in futuro, penso che tenterò di ricostruire la stessa geometria celeste che, per altri versi, è stata assai utile. Non bisogna mai dimenticare, infatti, che noi non abbiamo il compito di disegnare una RSM perfetta, ma di scegliere la situazione meno cattiva per quell'anno.



Tema natale ☉ ☽ ☽



RSM Madeira



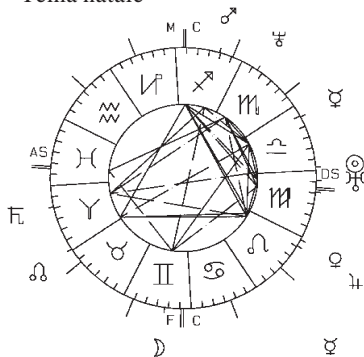
RSB

Il soggetto di cui ai grafici che seguono è un funzionario di un ente pubblico che ha trascorso il suo compleanno mirato alle Barbados. Potrebbe essere, al contrario degli esempi precedenti, un punto di riferimento quando si parla di uno splendido Ascendente di Rivoluzione solare in decima Casa radix! In questo caso, supponendo anche un orario di nascita dichiarato un po' arrotondato per eccesso, ho preferito far cadere il Sole, congiunto al Medio Cielo, in zona Gauquelin e Saturno lontano dalla sesta dove invece ho piazzato Giove. Il risultato è stato pirotecnico: il soggetto si è visto cadere addosso incarichi di responsabilità mai richiesti, encomi, apprezzamenti esagerati da parte dei capi, inviti ad assumere ruoli di maggiore evidenza e rilievo. È stata un'apoteosi! Egli stesso non riesce a spiegarci ciò che gli sta accadendo: quando fa un'osserva-

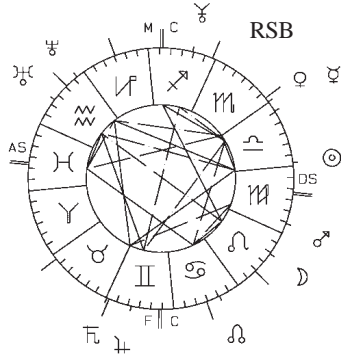


zione ad alta voce si sente rispondere che è un genio e che deve farsi più avanti nel lavoro. Sul piano sentimentale l'anno si sta rivelando un vero disastro. Trovate traccia di questa situazione nella RSB con un Marte in sesta e un Ascendente in dodicesima?

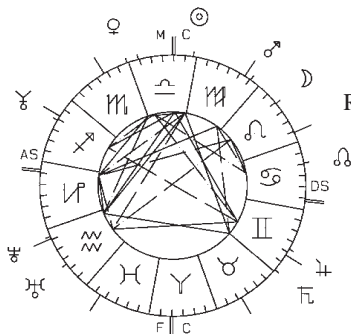
Tema natale



RSB

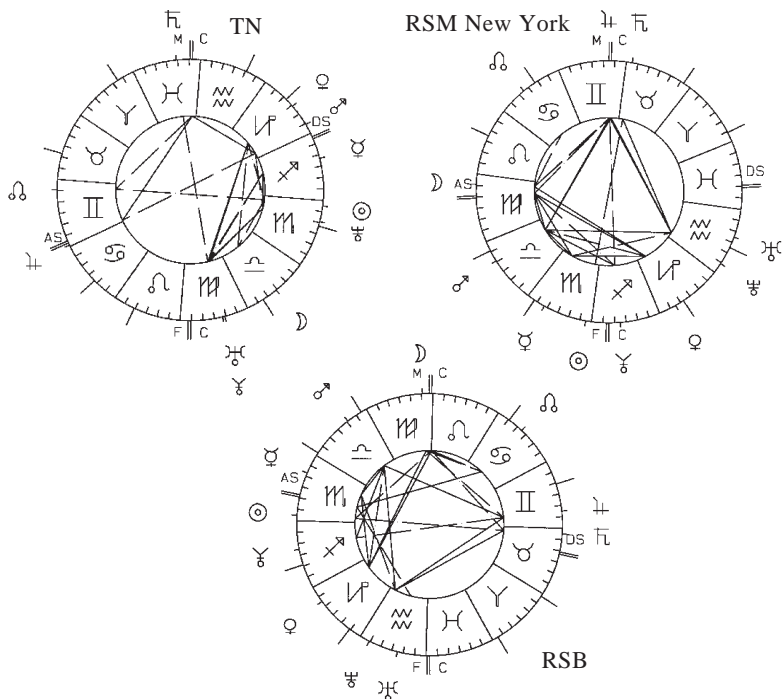


RSM Barbados



Nell'album dei più bei ricordi, da quando mi occupo di astrologia, c'è anche questo. Si tratta del caso di un giovane dell'Italia insulare, trentacinquenne, che non riusciva a trovare una strada. Era confuso sul proprio futuro e non riusciva a intercettare un obiettivo. Era stato anche al nord a frequentare, senza successo, un corso per commesso in attività commerciali. Io gli consigliai un compleanno mirato 2000 a New York, con un magnifico Giove al Medio Cielo e un Ascendente in quarta Casa di nascita, e di

iscriversi a un corso per infermiere professionale. “Infermiere??? Vuol dire medico?” – mi disse la madre allarmata che venne a trovarmi dopo tale consiglio. “No, Signora: infermiere. Stiamo con i piedi sulla terra. Vorrebbe far scrivere suo figlio a Medicina a trentacinque anni, quando abbiamo già visto che non ha voglia di studiare? Suo figlio, con i suoi valori di sesta Casa, con una relativa ottima manualità, è un infermiere nato e potrebbe realizzarsi benissimo in questo settore”. Il giovane mi ascoltò, partì per New York e mi ascoltò anche relativamente all’altra questione. Fece un giro di telefonate e riuscì a farsi accettare in un corso (diploma universitario) per infermiere professionale in una città del Veneto. L’ho visto poche settimane fa e sta andando fortissimo: gli piace la materia e sta studiando parecchio, aiutato dalla consapevolezza che comunque non si tratta di dare pesantissimi esami della facoltà di medicina. Credo proprio che abbia trovato la sua strada.



## Appendice

**Gent.mo** **Ciro Discepolo,**

ho letto con grande piacere il suo editoriale e i suoi articoli dell'ultimo numero di *Ricerca* '90 1999, e vorrei dirle alcune cose in merito alla sua Astrologia, che credo di poter considerare un rimedio e un bene per tutta l'umanità.

Mi sembra però di avere individuato un ostacolo che impedisce la comprensione e la valorizzazione del senso delle "rivoluzioni solari mirate" proprio nell'esempio che lei cita nel suo libro "Astrologia Attiva".

Nel leggere l'elogio alla fuga infatti ebbi come un rifiuto "di pelle" nel proseguire la lettura, che procrastinai. Presa tuttavia in un secondo tempo visione dell'argomento, mi accorsi della mia superficialità di giudizio rispetto al suo lavoro, che avevo messo allo stesso livello di quella similitudine citata.

Io non conosco le opere di Laborit, quindi non posso dire un gran che sui suoi scritti. Nella sua metafora del veliero che fugge, la similitudine non può però rapportarsi al timoniere che la conduce secondo il medesimo concetto formalmente determinato di fuga. Se infatti in senso metaforico si può accettare che un veliero "fugga", non si può comunque dire lo stesso di chi ne inverte la rotta per non soccombere alla tempesta. La lotta per la vita non è una fuga, bensì voglia di essere, di esserci ancora. Si tratta pertanto, in questo caso, di amore per la vita, non di fuga dalla vita.

Come può la fuga dalla morte essere considerata la fuga dalla vita? Voglio esprimermi ancora meglio. Immaginiamo un uomo che, dopo aver compiuto una rapina, fugga davvero con la sua auto dal luogo del reato.

Qui vi è un uomo in fuga.

Non si può però dire che egli fugga doppiamente in base al suo stertare di fronte a una curva, o "triplamente" di fronte a una seconda curva, ecc. Egli fugge perché non vuole finire in prigione. Punto e basta.

Non si può insomma accettare che un autista fugga se di fronte a una curva egli sterza il volante.

Credo pertanto che ogni rimedio adottabile per lenire la sofferenza umana non sia una fuga, soprattutto nella misura in cui esso sia intessuto d'amore.

E anche dal punto di vista della conoscenza del karma, le cose non stanno diversamente.

Chi ruba soldi accumula karma negativo. Ciò però non vale di certo per chi i soldi se li guadagna onestamente o cercando verità per lenire il male suo o altrui.

Chi usa la parola "karma" o "reincarnazione" in modo ideologico o superficiale (o addirittura cinico), può, sì, vedere un uomo sofferente e sentenziare: te lo meriti, è il tuo karma, proveniente dalla precedente incarnazione.

Un simile punto di vista è però in realtà a mio parere non condivisibile se non dal subumano che è in noi. Sono gli amici "furbini" di Giobbe che in fondo danno simili sentenze (cfr. il mio libro "Il sacro simbolo dell'arcobaleno" nel capitolo sul karma).

La sua *Astrologia Attiva*, mi sembra dunque - lo ripeto - un rimedio al male sociale.

Le allego una conferenza di Steiner sul tema "Libero arbitrio e karma nell'avvenire dell'evoluzione dell'umanità. Luce e amore". A seguito di questa lettura avrà chiaro il fatto che, nell'ipotesi reincarnazionista, a seguito del karma contratto nella vita precedente l'uomo ricerchi senz'altro le occasioni di prendere le diverse malattie o di incappare in certe "sfortune" ("case seste, dodicesime, ecc."), allo scopo di acquistare, mediante il loro superamento e l'esplicazione delle forze autorisanatrici ed equilibratrici, le forze che nell'insieme lo portano avanti nel percorso della vita. Questo non toglie che rimedi e terapie in quanto espressioni di amore (impulso cristico) siano essi stessi strumenti necessari a tale percorso: *"Se volessimo scrivere la parola sanscrita "karma" servendoci dell'alfabeto ebraico e confrontarla, secondo lo stesso procedimento, con la parola greca "Christós", avremmo le sequenze di lettere:*

כַּאֲרַמָּא  
כְּרִיסְטוֹס

Karma  
Christós

*Che la somma dei valori numerici della prima e quella dei geometrici della seconda diano il medesimo risultato numerico è abbastanza sorprendente e pare indicare affinità fra questi due concetti. [...] In verità, l'Agnello è considerato, tramite il sacrificio del Gologota, il superatore del karma e ciò risulta anche dall'antica conoscenza dei Rosacroce. [...] Il Cristo infatti era chiamato in linguaggio rosicruciano "Signore del karma".* (op. Cit. P. 76 e ss.).

Concludendo, mi permetto di consigliarle di cambiare la premessa dell'"Astrologia Attiva" da "Elogio della fuga" in "Amore per la vita".

Cordiali saluti.

**Nereo Villa**

Castell'Arquato (PC)

(pubblicata su *Ricerca* '90 n°42)

**Cara Rossella, Caro Ciro,**

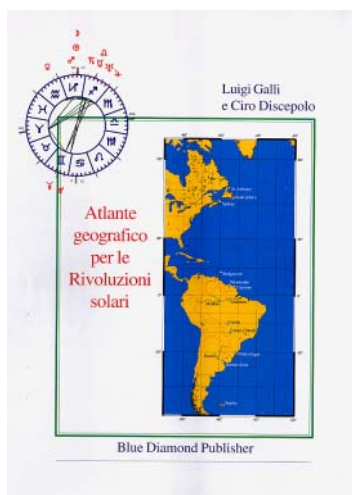
cercherò di spiegare che cosa mi induce a ritenere che la tecnica delle Rivoluzioni solari mirate (RSM) sia strumento efficace e utile. È ovvio che quanto segue rispecchia unicamente la mia personale convinzione: gli argomenti che esporrò potrebbero non incontrare il vostro consenso, né essere ritenuti validi da altri che praticano le RSM. L'intervento è un po' prolisso: lettore avvisato, mezzo salvato. Vorrei proporre alla vostra attenzione il seguente brano tratto da un libro-intervista a Marie-Louise von Franz "Il mondo dei sogni", Red edizioni, Como, 1990. «Dottoressa von Franz, lei crede nella predestinazione? I sogni indicano che l'esistenza è pre-determinata?». «Molte vite umane portano in sé modelli preesistenti. Si nasce uomo o donna, bianco o nero, in un certo luogo e non altrove, da una certa famiglia e non da un'altra. C'è un modello preconstituito, ma c'è anche un margine, una certa libertà. In caso contrario, potremmo mettere la terapia da parte e concludere che ognuno realizza il proprio modello di vita e che nulla si può

fare al riguardo. Leggendo il modello, rendendolo cosciente, interpretando i sogni, non sfuggiamo al nostro destino, semplicemente possiamo imprimergli un senso positivo. C'è una differenza fra l'acconsentire al proprio destino e realizzarlo positivamente o il negarlo e subirlo contro la volontà. Possiamo allora concludere che, benché una certa predestinazione esista, essa non è assoluta. Non ha nulla a che fare con l'idea fatalista di un Allah che decide ogni cosa e quindi ogni cosa va nel senso da lui deciso. Possiamo cambiare le cose, e questo dà senso alla terapia. Possiamo cambiare le cose grazie alla comprensione del modello della nostra esistenza e quindi evitandone alcune delle conseguenze negative. Possiamo imprimere al destino una svolta relativamente più positiva.» Fin qui la von Franz. Come vedete, il brano contiene un chiaro invito alla consapevolezza, alla elaborazione consapevole di quanto l'inconscio ci segnala col simbolo, sia esso onirico o di altra specie. Perché questo lavoro? È presto detto: il destino - almeno in parte, ma ciò equivale a dire che la libertà esiste - lo costruiamo noi con le nostre mani. A questo proposito, consentitemi di rimandarvi al file qui allegato, contenente alcune mie considerazioni sul problema del libero arbitrio. Si tratta di un brano tratto dal mio lavoro sull'astrologia indiana, a suo tempo pubblicato su *Ricerca* '90 n. 24 (ottobre 1995). Più lavoriamo sul simbolo e più siamo coscienti. Più siamo coscienti, più prendiamo la vita nelle nostre mani. Più prendiamo la vita nelle nostre mani, più siamo liberi di imprimere a essa svolte e colorazioni positive. La RSM, per una persona cosciente e consapevole, equivale a un lavoro sul simbolo. Poniamo che Marte rappresenti un indifferenziato (e disordinato) slancio vitale. Rendiamoci consapevoli del nostro Marte interiore e lo slancio vitale (che, indifferenziato, potrebbe sboccare in atteggiamenti sterilmente aggressivi) potrà diventare un'energia ben diretta verso un fine utile e costruttivo. Ergo: perché subire la possibilità di un incidente stradale (se questa è l'indicazione astrologicamente ricavabile dalla carta annuale, che magari trova a sua volta fondamento in una predisposizione risalente alla carta radix) quando posso invece fare un corso di scultura? Togliendo un Marte lesa dalla III solare e "spostandolo" - poniamo - in V, potrei ottenere un simile risultato. Ma, evidentemente, occorre prudenza

e molta consapevolezza. Devo cioè sapere esattamente ciò che faccio, il viaggio deve essere il risultato di un processo, non un'azione di tipo scaramantico. Non so se Ciro sarà d'accordo con la mia visione della questione. Io, in effetti, tendo a restringere il campo di applicazione della tecnica RSM, perché ne limito l'utilizzo e non l'estendo alla generalità dei casi. Temo cioè che l'uso poco consapevole (o addirittura superstizioso) da parte di qualche sprovveduto consultante possa portare a risultati poco compatibili con le aspirazioni dello stesso. Che magari si aspetta di vedere piovere la manna dal cielo per il solo fatto di essersi "rilocato", quando invece avrebbe dovuto rimbocarsi le maniche e lavorare seriamente e faticosamente alla risoluzione dei problemi. Per concludere: considero il viaggio un punto di partenza, non un punto di arrivo. Spero di essere riuscito a spiegarmi e di non sollevare vespai. Non mi ritengo depositario di verità, ho esposto il mio punto di vista. Le RSM in sé sono molto utili; forse, però, non a chiunque. Come l'astrologia, del resto.

### Enzo Barillà

( pubblicata in rete su "Astrea": <http://groups.yahoo.com/group/Astrea>)



## Indice

Prefazione	pag. 5
L'Astrologia Attiva	pag. 7
Astrologia Attiva: bilancio di trent'anni	pag. 18
Come funzionano le Rivoluzioni solari?	pag. 29
Quattro cose sulle Rivoluzioni solari mirate	pag. 31
La protezione totale non esiste	pag. 46
La correzione delle trenta regole	pag. 51
Sospette amnesie e mancate abiure	pag. 54
Pratica di transiti e di Rivoluzioni solari	pag. 56
Alcuni casi assai interessanti	pag. 57
Rivoluzione solare mirata alle Azzorre	pag. 70
Matrimonio alle Hawaii	pag. 76
Sempre magica Lisbona!	pag. 84
Una storia incredibile	pag. 90
Quando una RSM è cattiva	pag. 92
Appendice	pag. 98



Copertina, grafica e desk top publishing  
di **Ciro Discepolo**

Editing di **Lorenzo Vancheri**

Consulenza informatica di  
**Stefano Briganti, Giovanni Drago e Pino Valente**

Stampato dalla **Omnia Print s.a.s.**  
I trav. Ferrara, 11  
80022 Arzano (NA)  
per conto della **Blue Diamond Publisher**  
via Longarone, 29  
20157 Milano  
tel. e fax 02/39002568

Finito di stampare nel mese di maggio 2001

Tutti i diritti riservati

Una raccolta di scritti sulle RSM (*Rivoluzioni solari mirate* ovvero sui cosiddetti "compleanni mirati"), una tecnica che è alla base dell'*Astrologia Attiva*, la scuola fondata dall'Autore e che raccoglie migliaia di allievi, non soltanto in Italia. Discepolo passa in rassegna quelle che sono le maggiori perplessità e obiezioni di chi si appresta a mettere in pratica tale tecnica e cerca di rispondere ai molti interrogativi che sicuramente l'argomento può suscitare, specialmente tra i non addetti ai lavori. Corredano il testo diversi casi pratici che fungono da esempio alle teorie esposte.



Ciro Discepolo ([www.cirodiscepolo.it](http://www.cirodiscepolo.it) e [discepol@tin.it](mailto:discepol@tin.it)) è nato a Napoli, nel 1948, e lì lavora, come giornalista, presso *Il Mattino*. Ha lavorato per cinque anni presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Si occupa di astrologia dal 1970. Ha pubblicato oltre quarantacinque libri, di cui molti di successo, e ha fondato e dirige il periodico *Ricerca '90*, dal 1990. Ha svolto ricerca statistica sin dai primi anni dei suoi interessi per l'astrologia. Negli inizi degli anni Novanta ha ottenuto, insieme a Luigi Miele, dei risultati molto brillanti su ricerche riguardanti l'ereditarietà astrale, esaminando un campione di oltre 75.000 soggetti. È un appassionato di informatica. Astrologicamente si è formato alla scuola di André Barbault. Pratica l'*Astrologia Attiva*.

Euro 6,20 (Irpe 12.000)

ISBN 88 - 86050 - 20 - 8